



FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE GUARDIE DI P.S.

Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Statifia, 30 - Telefoni 775596 - 752151 int. 2672 - 00185 Roma
N. 1/2 - ORGANO MENSILE

Abb. Postale - Gruppo III (70%)

Gennaio-Febbraio 1980

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DELL'A. N. G. P. S.





Organo d'informazione mensile dell'ANGPS

ANNO 7 - N. 1-2 Gennaio-Febbraio 1980

Comitato di Redazione

- Udalrigo Caputo
Mario De Simone
Biagio Di Pietro
Francesco Mozzi
Giuseppe Maffei
Elio De Jorio
Gennaro Bruno
Armando Rinaldi
Elviro Scalera
Francesco Valente

Direttore Responsabile

Remo Zambonini

Redattore Capo

Antonio Tancredi

Direzione - Amministrazione - Redazione

00185 Roma - Via Statilia, 30

Telefoni 775596-752151 - int. 2672

c/c Banco di Roma - ag. n. 9 n. 27291

Registrazione del Tribunale di Roma

n. 15906 in data 19-5-1975.

Per il 1979

Una copia L. 250

Quote di abbonamento annuale: ordinario: L. 2.000

sostenitore: L. 10.000

benemerito: L. 25.000

estero: il doppio

Spediz. in Abb. Postale Gruppo III (70%)

I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni «A.N.G.P.S.»

Linograf Roma - Tel. (06) 222.104-222.081

SOMMARIO

Table with 2 columns: Article Title and Page Number. Includes 'I nostri caduti', 'Assemblea generale', 'Il 4 gennaio', 'La Repubblica dei sogni', etc.

ERRATA CORRIGE: RUBRICA LETTERE AL DIRETTORE

In merito all'articolo pubblicato nel n. 7/8 luglio-agosto 1979 di «FIAMME D'ORO» a pag. 16, per un raduno dei superstiti del Battaglione Motoricisti di Polizia che nel 1941 partecipò alla guerra nei Balcani, a firma di Salvatore Piscuto, si comunica che il cognome del promotore di tale raduno è PIZZUTO (e non Piscuto) Salvatore ed il suo indirizzo è Via Rocca n. 22/11 - 18038 SANREMO (Im).

Ci scusiamo dell'errore commesso. Gli interessati potranno quindi prendere gli opportuni contatti con il nostro socio. Circa le reali possibilità del raduno ci riferiamo a quanto abbiamo pubblicato nel n. 7/8 in calce al citato articolo.

I NOSTRI CADUTI



MICHELE TATULLI, il più giovane perché nato a Bitondo il 28 agosto 1955; era guardia dall'aprile del 1975 ed era entrato nel Corpo l'8 settembre del 1974. Era, ormai, lui figlio di un lontano sud, saldamente e sicuramente inserito nella realtà milanese; non aveva, infatti, dopo Trieste ove aveva frequentato il corso di addestramento, avuto altra sede. Prima al Reparto Celere e poi alla Questura, Commissariato di Porta Ticinese.

CESTARI ANTONIO, appuntato 49 anni, è il più anziano essendo nato in provincia di Benevento, a S. Lorenzello, il 1° giugno 1930. Un uomo del sud con la tranquilla, serena aspirazione di tornarvi. Vi si stava, infatti, costruendo una casetta. Ma quante cose, fatti prima di questo obiettivo da cui il destino lo ha strappato quando, ormai, sembrava a portata di mano.

Comincia il suo servizio, nel '50, quale aggiunto a Torino, 1° Reparto Mobile; di qui alla Compagnia di Novara (1951) e poi Roma Sezione S. Eustachio (1952); nel 1954 a Caserta, al Corso per la nomina a effettivo; nominato (12.12.1954) è trasferito a Milano, alla polizia ferroviaria; di qui nel 1958 a Napoli, Questura prima al Commissariato di Bagnoli poi a quello di Capodimonte. Da venti anni, dall'ottobre 1955 era alla Questura di Milano. E qui erano nati i suoi figli, Carmine di 18 anni e Paolo di 2.

Questa lunga ventennale presenza in Milano dopo tanto pellegrinare doveva essere la sua ultima. Era appuntato dall'agosto 1969.

SANTORO ROCCO, vicebrigadiere: ha poco più di trenta anni, essendo nato a Baronissi (Salerno) il 25 luglio 1948.

Dopo un breve passaggio nei vigili del fuoco Santoro entra nel Corpo il 1° settembre 1969 quale allievo guardia alla Scuola di Alessandria: di qui al reparto Celere di Milano (1970) poi alla Scuola di specializzazione nei servizi di polizia giudiziaria (1971) e poi (1971) alla Questura di Milano; una breve parentesi (1973) alla squadra mobile della Questura di Napoli e poi è di nuovo a Milano, al 2° gruppo volanti. Nel 1977 è al 4° reparto celere di Napoli e l'anno dopo è tra i vincitori al concorso per vicebrigadiere a Nettuno. Ne esce con i gradi un anno fa, il 10 gennaio 1979. Di qui tornò a Milano ove si era sposato nel 1977 e ove era nato il suo unico figlio. Santoro è un esempio della nostra nuova generazione di sottufficiali. A soli 31 anni con molti lustri di carriera dinanzi avrebbe dato ancora per molto tempo l'apporto del suo entusiasmo.

ARMESANO MAURIZIO era nato il 20 luglio 1960 e, quindi aveva appena diciannove anni e mezzo: non erano ancora due anni che aveva lasciato il suo paese, Carmiano in provincia di Lecce.

Assegnato alla scuola di Vicenza vi frequentò il corso di addestramento dall'ottobre del '78 al marzo del '79. Nel luglio dello stesso anno era stato assegnato alla Questura di Roma, II Distretto.

Una breve comparsa nella vita. Tutte le speranze tutti i sogni appena abbozzati, di una giovinezza ancora così tenera, spenti di colpo.

Dottor SCIARAFFA ANTONIO Questore

20100 MILANO

Al nome Soci ANGPS esprimo commossa partecipazione al doloroso lutto efferrato delitto contro Appuntato Cestari Vice Brigadiere Santoro et Guardia Tatulli codesta Questura et unisco omi al lutto Familiari valorosi caduti punto Presidente Nazionale ANGPS REMO ZAMBONINI

Dottor GIOVANNI RINALDO CORONAS Capo Polizia Palazzo Viminale

00184 ROMA

Soci ordinari ANGPS presenza efferrato delitto contro Appuntato Cestari Vice Brigadiere Santoro et Guardia Tatulli compiuto Milano invocano Governo più drastiche misure contro violenza qualunque tipo al tutela più efficace personale benemerito et partecipano animo commosso gravissimo lutto amminitrazione punto Presidente Nazionale ANGPS REMO ZAMBONINI

N.H.

Ten. Gen. Avv. Remo ZAMBONINI

Presidente dell'Associazione

Nazionale Guardie di P.S.

Roma

Milano, 11 gennaio 1980

Caro Generale anche a nome del personale della Questura e delle famiglie dei Caduti, ringrazio vivamente Lei ed i Soci dell'Associazione Nazionale Guardie di P.S. per la solidarietà espressa in occasione della tragica scomparsa del Vice Brigadiere Rocco SANTORO, dell'Appuntato Antonio CESTARI e della Guardia Michele TATULLI, vittime del dovere.

Con viva cordialità

(Antonio Sciaraffa)

Questore

20121 MILANO

Consiglio Sezione Associazione Guardie P.S. Imperia interpretando sentimenti propri associati formula commosso cordoglio per vile assassinio colleghi SANTORO CESTARI et TATULLI estensibile famiglie caduti adempimento dovere et auspicano provvedimenti adeguati colpire mandanti et esecutori efferati delitti perpetrati contro forze Polizia.

Presidente Sezione Imperia Avv. CALLERI

Il g. 10 and., una rappresentanza della Sezione di Torino, ha partecipato alle solenni onoranze funebri rese in Milano, ai Caduti nell'adempimento del proprio dovere: V. brig. SANTORO, App. CESTARI e Grd. TATULLI, quale doverosa e sentita solidarietà con i Colleghi in servizio attivo. F. O.

Ten. Gen. Remo Zambonini Presidente Nazionale ANGPS

Via Statilia 30

00185 ROMA

2694 Ringraziola sentitamente delle cortesi espressioni cordoglio et solidarietà inviate anche al nome codesto sodalizio per assassinio Vicebrigadiere P.S. Rocco SANTORO, Appuntato P.S. Antonio CESTARI et Guardia P.S. Michele TATULLI caduti adempimento dovere.

Giovanni Rinaldo CORONAS - CAPO POLIZIA.

Assemblea Generale

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE
ORDINARIA DELL'ANGPS.
DEL 16 DICEMBRE 1979

Il giorno sedici dicembre millenovecentosettantanove si è riunita, nei locali della Scuola Tecnica di Polizia, in via Castro Pretorio n. 5, l'Assemblea Generale dell'ANGPS, per discutere sull'ordine del giorno di cui a nota n. 0371 - ANGPS - Mass. 1/2 dell'11-10-1979 e a successiva nota pari numero del 14-11-1979.

Alle ore 9,10 il Presidente Nazionale, accertata la presenza di soli venti Soci ordinari, rinvia l'inizio della seduta in seconda convocazione alle ore 10.

Alle ore 10,15 il Presidente dichiara aperta la seduta porgendo un saluto ai presenti e salutando e ringraziando il Maggiore Generale Antonio ERRA come rappresentante l'Ispettorato del Corpo. Come da comunicazione della Segreteria i Soci risultanti aver diritto al voto a mente dello Statuto sono 9933 e le presenze per delega e fisiche 4125.

Il Presidente, fornite queste notizie, invita i presenti ad osservare un minuto di raccoglimento in memoria dei Caduti della Polizia e dei Soci defunti.

L'Assemblea nomina quindi a mente dell'articolo 9 dello Statuto: Segretari i Soci Trotta e Moschella; Scrutatori i Soci Tellini, Bertuccelli, Mazzitelli; Questori i Soci: Guccione, Zanca, Zanotti, Pedone.

Il Presidente dà lettura di un telegramma di saluto del Generale Biagio DI PIETRO che, impossibilitato a intervenire formula auguri per il Sodalizio e passa

Sezioni e che 11 sono state costituite negli ultimi due anni. I Soci Benemeriti sono 149: grossi nuclei vi sono a Cosenza e poi a Mantova; è anzi presente, come uditore, il Socio Benemerito di Mantova Signor GIANNOTTA al quale porge il saluto dei presenti.

Il frutto del Sodalizio dipende dall'impatto che la riforma della Polizia avrà sul Sodalizio e, in particolare sul concorso dei Soci sostenitori. Ciò è argomento del n.ro 2 bis dell'o.d.g. al quale si rinvia. Comunica, peraltro, di aver avuto assicurazione dal Capo della Polizia che il sostegno dell'Amministrazione non mancherà, in futuro, al Sodalizio.

Si passa quindi al n. 2, bilancio preventivo per il 1980 e il Presidente cede la parola al Segretario Generale, Gen.le MAFFEI, che da lettura del bilancio voce per voce e, successivamente del verbale del Collegio Sindacale che lo ha approvato suggerendo modifiche formali (che sono state accolte ed alle quali il bilancio testè letto si è uniformato): entrambi gli atti sono riportati in allegato.

Il Presidente passa quindi al n. 2 bis dell'o.d.g., linee, orientamenti e scelte del Sodalizio in vista della ristrutturazione della Amministrazione della P.S. Questa parte da un progetto governativo e non da proposte di parte; gli aspetti della riforma che interessano il Sodalizio sono la unificazione dei ruoli dirigenziali della Polizia, lo scioglimento del Corpo delle Guardie di P.S., la sindacalizzazione. Di fronte a tali eventi per molti aspetti spiacevoli ma ormai maturati da tempo, Presidenza e Consiglio Nazionale più che esprimere giudizi o voti pro o contro, si sono preoccupati dello impatto che essi, e in specie, la sindacalizzazione, avrebbero avuto sul Sodalizio, isolandolo o facendo assottigliare la fonte, materiale e morale, dei Soci Sostenitori.

Il Presidente illustra, al primo fine, un appunto approvato dal Consiglio Nazionale e presentato al Capo della Polizia il 14 dicembre u.s.c., nel quale sulla falsariga della Legge 382/1978 che fissa principi base del nuovo regolamento di disciplina militare, e sul precedente della ammissione agli allora Comitati di rappresentanza (1976) si sollecita un collegamento tra le rappresentanze del personale in servizio e quello del personale in congedo.

Non vi sono osservazioni su questo ultimo punto ma, per contro, il Socio Zanotti, Presidente della Sezione di Modena, lamenta la esclusione di rapporti tra i Sindacati e altri Sodalizi previsti dal progetto che sembra ammettere al rapporto col Sindacato solo Associazioni che abbiano carattere esclusivamente ricreativo o culturale. Il Presidente risponde che l'individuazione di tali punti è lo scopo del dibattito pur ritenendo essere la questione, per quanto attiene all'ANGPS più che altro di interpretazione: la norma proposta non è stata preparata, è chiaro, contro l'ANGPS.

Il Presidente, nel quadro delle misure contro l'impatto della riforma accenna anche alla unità delle Associazioni che non può non essere la materiale conseguenza della unità dei ruoli direttivi: vi è l'Associazione dei Funzionari di P.S., Magistrati dell'Ordine, la U.N.A.M.O.: tra noi e loro, pari come dignità, vi è lo stesso rapporto che vi è, più o meno, tra la parte militare, il Corpo, e i Funzionari civili: e non dimentichiamo che, con la riforma, lo stesso nome del Sodalizio dovrebbe cambiare: quindi, di fronte a questo futuro «unitario» della Polizia di Stato si deve considerare anche la unità associazionistica si da avere non «una delle» ma «la» Associazione, la cui unità non potrebbe non far premio sulla pluralità dei Sindacati.

Il Presidente cessa il suo dire e da a richiesta, la parola al Socio Pizzi Consigliere presso la Sezione di Torino, il quale, ricordate le benemeritenze del Corpo, malgrado le molte mutazioni, afferma che il Corpo, pur subendo smilitarizzazione e sindacalizzazione, sarà all'altezza del suo compito, come sempre. Non molto cambierà, e le regole disciplinari non potranno non esservi: si faccia pure la riforma, richiesta dalla parte politica ma che anche noi vi siamo presenti: non dob-

biamo, come Associazione, essere assenti dal Sindacato: infatti già, come pensionati, siamo stati abbondantemente colpiti nei nostri diritti come è chiaro dalle attuali varie, e ben diverse categorie di pensionati, tutte, con trattamento difforme il che contrasta con l'art. 3 della Costituzione: bisogna che tutte le pensioni siano portate al 94,4% che sia, ridimensionata la indennità di riserva, sia risolto il problema degli Appuntati, e ciò anche per quelli in pensione. Si augura che si dia alla Polizia una struttura idonea ad affrontare il terrorismo che si organizza militarmente.

Il Presidente ringrazia il Socio PIZZI e da la parola al Socio Pedone che affronta argomenti di carattere generale cioè sul fatto che solo la Polizia debba pagare subendo la riforma: La discussione è ricondotta nel suo alveo dal Presidente che ne chiarisce i limiti: il Socio Pedone teme che si arrivi con tutti questi mutamenti ad un declassamento della istituzione, già maltrattata dalle deficienze di organico.

Il Presidente dà la parola al Socio Montani, Vice Presidente della Sezione di Torino: egli non è d'accordo sul metodo: non si possono accettare supinamente le decisioni della Amministrazione sulla riforma: anche noi, al riguardo dobbiamo dire qualcosa, anche per il futuro, fare proposte: è perplesso sulla smilitarizzazione dei Reparti che ritiene non opportuna. La sindacalizzazione dovrà, a suo avviso, sfociare in una libertà che è politicizzazione. Quindi diciamo tutto quello che pensiamo anche senza timore di sbagliare.

Il Presidente chiarisce che il progetto è partito da tre anni di lavoro sui progetti dei partiti e sul lavoro del Comitato ristretto espresso, al fine di coordinamento, dalla I^a Commissione della Camera dei Deputati nella passata legislatura. Quindi l'Amministrazione non ha inventato niente, o quasi: sulla militarità poi non si dimentichi che, per esempio, in Francia, le Compagnie Repubblicane di Sicurezza, della Suretè Generale non hanno stato militare: però, presso la Direzione Generale della Suretè, hanno uno Stato Maggiore. Da la parola, poi, al Socio Tranquillin, Presidente

della Sezione di Treviso: spesso le cose corrono più forte degli uomini: legittime tutte le perplessità: su esse concorda. Ma noi, ed ecco il punto, dobbiamo accettare la evoluzione della società non possiamo restarcene fuori pretendendo ugualmente, una identificazione con essa. Conta più l'indirizzo che i particolari della riforma. I Sindacati, non illudiamoci, saranno sempre legati a linee politiche. Di fronte ad una volontà politica c'è poco da fare; la sindacalizzazione è entrata ovunque e purtroppo occupando lo spazio lasciato dai politici, come sempre con grave danno. La preoccupazione è, quindi, che i Sindacati non facciano i sindacati. Per il resto dobbiamo aver fiducia nella maturità della Polizia: però occorre che tutto vi confluisca anche il nostro parere perché abbiamo diritto di formularlo e l'esperienza nostra ne garantisce l'equilibrio.

Il Presidente si unisce all'applauso dei Soci e propone di sospendere la seduta per consentire la compilazione di una o più mozioni da sottoporre alla Assemblea sull'argomento 2 bis dell'o.d.g.

Vi è poi un intervento del Socio Zanotti circa il contenuto di un telegramma che l'Assemblea si è riservata di far compilare e approvare nel corso della riunione, concernente i problemi e le rivendicazioni della categoria. Il Presidente consiglia di utilizzare l'intervallo anche per questo. Risponde il Socio Calvi che vorrebbe un testo estremamente completo in quanto, quanto non affermato sarebbe, a suo avviso, rinuncia. Il Presidente dà notizia dei contatti con altri Enti di pensionati onde realizzare una azione comune a loro tutela. Il più serio e concreto è apparso sinora, l'AN.L.A., Associazione Nazionale Lavoratori Anziani, Presidente l'On.le Filiberto Bernabei, alla quale, con l'autorizzazione del Consiglio Nazionale è stata data una assicurazione di massima per una azione comune a difesa della categoria: Ciò naturalmente con la cautela del caso a tutela dei limiti che nascono dalla nostra posizione e dai nostri compiti statutari.

Alle ore 11,30 il Presidente sospende la seduta per un intervallo.

Alle ore 11,55 essa riprende sebbene senza la presenza dei Soci che stanno preparando la mozione.

Il Socio Biscossi della Sezione di Roma chiede che agli appartenenti alla polizia venga riconosciuta la qualifica di combattente.

Il Presidente osserva che dal punto di vista morale, sarebbe giusto, ma che non potrebbe esserlo per quello giuridico per il quale sono previste particolari condizioni la prima delle quali è che ci sia una guerra, ma guerra dichiarata: le B.R. non sono uno stato. E, poi, osserva, quella del Biscossi non è una mozione ma una osservazione un intervento e come tale e solo come tale potrà essere riportato.

Il Socio Di Mauro della Sezione di Roma illustra l'opera di assistenza morale che dà ai Soci bisognosi o ricoverati in luoghi di cura.

Il Socio Presidente NISI Cateno fa osservare che Catania, con i propri mezzi e di sua iniziativa, da tempo pratica l'assistenza ai Soci bisognosi della sua Sezione.

Viene presentato dal Socio Zanotti il testo di un telegramma per l'On.le Ministro concernente i problemi e le rivendicazioni del Sodalizio e di cui il Presidente dà lettura: esso raccoglie le osservazioni di cui a una nota fatta pervenire dal Generale Adinolfi, Ispettore per la Toscana e di osservazioni su altri argomenti, formulati dallo stesso Socio Zanotti.

«Onorevole Virginio ROGNONI
Ministro Interno

ROMA

Soci ANGPS riuniti assemblea generale auspicano deciso intervento V.S. in Parlamento et presso Ministeri competenti perché sia resa giustizia pensionati tutti su adeguamento effettivo pensioni dinamica salariale et retribuzione personale attività di servizio virgola sulla trimestralizzazione scala mobile anche at pensionati virgola sulla inclusione tredicesima mensilità nella buona uscita per tutti pensionati senza limitazione derivanti da periodo collocamento quiescenza eliminando grave disagio carattere morale per persistenti sprequazioni trattamento fra personale servizio et pensionati punto Chiedono inoltre ogni sforzo per riduzione grave et dannoso ritardo liquida-



quindi a proporre l'invio di un telegramma di saluto all'On.le Ministro dell'Interno e al Capo della Polizia. L'Assemblea, dopo breve scambio di opinioni fra i Soci Montani (Torino) e Tranquillin (Treviso) alla unanimità approva il testo che segue:

Il Presidente dà quindi lettura di una nota del Generale ADINOLFI concernente problemi e rivendicazioni della categoria e la Assemblea si riserva di preparare un secondo dispaccio all'Onorevole Ministro relativo a tali problemi.

Il Presidente relaziona quindi alla Assemblea: costante il numero dei Soci ordinari che è intorno alle diecimila unità come risulta dagli aventi diritto a voto, 9933, nei quali non sono comprese le Sezioni di Piacenza, Ragusa, Salerno, Siena, Terni e Sanremo che non li hanno comunicati.

I Soci sostenitori hanno rivelato, per il 1978, una lieve flessione: per l'anno in corso, al 6 dicembre risultavano 11.775 contro 11.612 alla stessa data del 1978. Il Presidente esprime gratitudine a questi Soci che col loro apporto, consentono al Sodalizio di vivere ed operare: a tali sentimenti si associa l'Assemblea. Il Presidente ricorda che il Sodalizio ha raggiunto le 73

**Banca Toscana,
la più vicina
ai tuoi problemi.**

178 filiali
Oltre 4000 miliardi
amministrati
Centinaia di corrispondenti
in tutto il mondo



BANCA TOSCANA
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN FIRENZE

zione assegni pensione privilegiata et equo indennizzo et infine massima urgenza pagamento vedove caduti servizio cui pensione et equiparata trattamento personale servizio leggi 284 / 1972 et 505 / 1978 punto Ringraziano et porgono deferenti saluti punto

Presidente Nazionale Ten. Gen.le aus. Remo Zambonini »

Il telegramma è approvato dopo una certa discussione sulla terminologia, all'unanimità.

Il Socio Tranquillin presenta quindi la mozione concernente il punto n. 2 bis dell'o.d.g. e ne dà lettura nel testo che segue:

«L'Assemblea Generale ordinaria della A.N.G.P.S., riunita a Roma il 16 dicembre

udita

la relazione del Presidente Nazionale sul punto 2 bis dell'ordine del giorno "Linee, orientamenti e scelte del Sodalizio in conseguenza del prevedibile e prossimo nuovo assetto della Amministrazione della P.S."

concorda

sulla utilità della trasformazione progettata dagli Organi parlamentari e in gran parte fatta propria dal Governo in carica attraverso apposita proposta di legge

solleva

perplexità sulla praticabilità attuale del progetto di riforma

chiede

l'attuazione graduale della riforma stessa in ordine alla smilitarizzazione del Corpo delle Guardie di P.S. con precedenza di intervento nei riguardi della omogeneizzazione dei reparti ed uffici che operano a diretto contatto col pubblico

sottolinea

la inderogabile necessità di provvedere alla riqualificazione del personale ed alla copertura degli organici minimi indispensabili escludendo forme di impiego anomale

reclama

l'esigenza insopprimibile per i rappresentanti del personale in quiescenza di essere presenti con il personale in servizio nelle sedi e negli Organi interessati a regolamentare lo stato giuridico degli appartenenti al Corpo stesso

chiede infine

la modifica della norma del progetto che prevede per le future organizzazioni sindacali della Polizia di Stato la impossibilità di mantenere rapporti con Associazioni aventi scopi diversi da quelli ricreativi e culturali ritenendo la norma stessa penalizzante per l'Associazione Nazionale delle Guardie di P.S. ».

Per le Sezioni di:
Torino: F.to Montani e Pizzi
Treviso: F.to Tranquillin
Alessandria: F.to De Simoni
Mantova: F.to Zanca
Livorno: F.to Tavanti

Il Presidente sottopone la mozione alla Assemblea che la approva all'unanimità.

Il Solo Montani ottiene la parola dichiarando che, come già segnalato, potrebbero organizzarsi corsi di riqualificazione per il nostro personale in congedo e vi sarebbe anche la possibilità di ottenere un finanziamento Il Presidente lo invita, dopo le feste, a conferire con la documentazione relativa.

Il Socio Pedone propone un francobollo commemorativo per il Corpo delle Guardie di P.S.: è invitato a sviluppare l'iniziativa chiarendo quale prassi dovrà essere seguita.

Alle ore 12,30 non essendovi altri Soci iscritti a parlare il Presidente, formulati gli auguri per tutti dichiara chiusa la seduta.

Fatto, letto confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

Il Segretario dell'Assemblea: f.to Salvatore Trotta

Il Segret. Generale: f.to Giuseppe Maffei

Il Presidente dell'Assemblea: f.to Remo Zambonini



ARGUS...

★

TUTTI I SERVIZI DI VIGILANZA
DIURNA E NOTTURNA
PIANTONAMENTI FISSI
SCORTA E TRASPORTO VALORI

Nuovo sistema di teleallarme e radiosorveglianza
• Sagittario • 24 ore su 24 a sensori plurimi per
antifurti - antirapina - incendio - gas - ecc.

Direzione Generale:
10128 TORINO - Via S. Secondo, 37 - Tel. 505.666-7-8-9

Sede per la Provincia di Cuneo:
12100 CUNEO - Piazza Europa, 26 - Tel. 0171/63071

il 4 gennaio

Incontro del Consiglio Nazionale A.N.G.P.S. con il Sottosegretario agli Interni On.le LETTIERI ed il Vice Presidente la Commissione interni del Senato, Sen. FLAMIGNI.

Il progetto di legge sul finanziamento dello Stato all'A.N.G.P.S. (l'importo è rimasto quello del 1972, data della proposta iniziale decaduta nel 1976, e della seconda, decaduta nel 1979, e della terza, sempre del 1979) è giunta all'esame della 1ª Commissione (affari costituzionali e interni) del Senato: la Presidenza vi è stata convocata il 21 dicembre e, poiché la proposta, sembrava richiedere miglior esame fu convenuto di riunirci, per presentarla e all'On.le Lettieri, sottosegretario agli interni per i rapporti con il Parlamento e, contemporaneamente al Sen. Flamigni (P.C.I.) V. Presidente della 1ª commissione, che in modo particolare l'aveva richiesto.

Il 4 gennaio nella sede sociale alle 17 p.m. erano presenti tutti i Consiglieri Nazionali, tranne, giustificati: i Consiglieri Peretti e Arnao, e il Presidente la Sez. di Roma, Gen. Di Iorio, con tre consiglieri della stessa e il S. Ten. Squarcione.

Riteniamo che in questo incontro ad alto livello, mai avuto in precedenza, alla sede sociale, il sodalizio abbia



Incontro del Consiglio Nazionale ANGPS ed il sottosegretario agli Interni On. Lettieri ed il Vice Presidente la Commissione Interni del Senato, Sen. Flamigni

dato prova, attraverso i suoi esponenti, di misura serietà, capacità, conoscenza dei problemi della categoria, tanto che il problema del finanziamento cioè della approvazione della proposta di legge, che aveva dato origine e motivo allo incontro, non è mai stato posto in discussione ed è apparso, come confermato al termine, del tutto scontato.

Tutti gli interventi hanno avuto ampio modo di esprimersi (e l'hanno fatto con argomenti concreti)

sui problemi fondamentali, svolgimento delle pratiche di pensione e iniquità del trattamento pensionistico fra le varie categorie, artificiosamente poste in essere con la disparità del trattamento.

Cadremmo nel luogo comune se dicessimo che gli onorevoli parlamentari hanno assicurato il loro interesse: non hanno assicurato nulla né alcuno lo ha loro richiesto: desideravano, in particolare, il Sen. Flamigni essere informati sulla A.N.G.P.S. e sulle disfunzioni del sistema pensionistico. Ciò è avvenuto non con pezzi di carta ma dalla viva voce e dalla esperienza di alcuni galantuomini che rappresentavano larghi strati di pensionati e che, alla polizia, hanno dedicato la loro vita. Ciò è avvenuto in un incontro di un'ora e mezza e a casa nostra, nella nostra sede. Di ciò abbiamo motivo di rallegrarci e trarre buon auspicio.



Il nostro socio Magg. Generale (c) Concezio MUZY, della Sezione di Napoli, è stato nominato con motu proprio del Presidente della Repubblica Italiana. Al nostro valoroso socio le vive felicitazioni di «FIAMME D'ORO».

Ecco la Vostra biblioteca di cultura tecnico-giuridica:

CODICE PENALE E CODICE DI PROC. PENALE - Corbelli - Alessandrì - XI ediz. commentata	[A-1]	L. 25.000*
PROFILI DEL FUTURO PROCESSO PENALE - M. Mazzanti	[A-2]	L. 4.000
ATTI (GLI) DI POLIZIA GIUDIZIARIA - O. De Benedetti	[A-3]	L. 12.500
GUIDA PRATICA AGLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA - Mazzanti - Castagnoli	[A-5]	L. 2.500
CODICE (GLI) DELLE LEGGI SULL'INDIRIZZAMENTO - G. Corbelli	[A-4]	L. 8.000
REATI (IN) NELLA LEGGE SULLI STUPEFACENTI - E. F. Corbelli	[A-6]	L. 4.000
NORMA (LA) PENALE INCRIMINATRICE DI E. F. Corbelli	[A-7]	L. 2.500
FURTO (IL) DI E. F. Corbelli	[A-8]	L. 2.500
DISPOSIZIONI (LE) A TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO - Mazzanti	[A-9]	L. 2.500
ARMİ (LE) E GLI ESPLOSIIVI NELLA LEGISLAZIONE VIGENTE - Castagnoli	[A-10]	L. 4.000
RISERVAZZIONE DELLA VITA PRIVATA E INTERCETTAZIONE DELLE COMUNICAZIONI - Castagnoli	[A-11]	L. 5.000
FALSO DOCUMENTALE (IL) - A. Luzzi	[A-12]	L. 1.500
CRIMİ PENALI MILITARI DI Corbelli - Corbelli	[A-13]	L. 10.000
SINTESI DELLE RIFORME DEI CODICI PENALI MILITARI - Corbelli - Corbelli	[A-14]	L. 3.000
MANUALE PRATICO DI DIRITTO PENALE - G. Palmieri	[A-15]	L. 5.000
DEPENALIZZAZIONE (LA) DELLE CONTRAVVENZIONI - Vico	[A-16]	L. 1.500
ESERCIZI (GLI) PUBBLICI DI VENDITA E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE - Luzzi	[B-1]	L. 15.000
TESTO UNICO DELLE LEGGI DI P.S. - Alessandrì - Mazzanti	[B-2]	L. 2.500
PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE AI PASSAPORTI - Luzzi	[B-3]	L. 1.500
PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE ALLA STAMPA, AFFISSIONE, ecc. - A. Luzzi	[B-4]	L. 1.500
EDIZIONE CANONE (con le note funzionali) - G. Palmieri	[B-5]	L. 4.000
PRONTUARIO ALFABETICO COMMENTATO DEL CODICE DELLA STRADA - G. Mutolo	[B-6]	L. 5.000
NUOVA (LA) ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA R.C.A. - Fieschi	[B-7]	L. 2.500
PUNTI DI INFORTUNISTICA STRADALE per la P.S. - Maroni	[B-8]	L. 2.000
LEGGE CORNICE (LA) SULLA CACCIA e G. Mazzanti	[B-9]	L. 4.000
DISCIPLINA DELLA CACCIA E PROTEZIONE E TUTELA DELLA FAUNA - A. Luzzi	[B-10]	L. 2.000
CODICE PENITENZIARIO (IL) - Alessandrì - Corbelli	[B-11]	L. 3.000
RAPPORTO UMANO E PERSONALISTICO CON IL DETENUTO - I. Stuntio	[B-12]	L. 3.000
PROCEDIMENTO (IL) DI SOVVIGLIANZA - P. Fieschi	[B-13]	L. 3.000
GUIDA ALLA COSTITUZIONE ITALIANA - C. Fieschi	[B-14]	L. 2.500
SOMMARIO DI CULTURA GENERALE - P. Treves	[B-15]	L. 5.000
ORGANIZZAZIONE (LA) DELLO STATO ITALIANO - G. Mazzanti	[B-16]	L. 8.000
ESAMI SCRITTI (GLI) DEI SOTTUFFICIALI DEI CORPI DI POLIZIA - F. Carrà	[B-17]	L. 5.000
DIZIONARIO GARZANTI DELLA LINGUA ITALIANA	[B-18]	L. 7.000
ANC D'ELICOMISTA PRATICO - Pasquarilli - Palmieri	[B-19]	L. 9.000
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DI POLIZIA - D. Palazzo	[B-20]	L. 100.000
NUOVE NORME PENALI (LE) IN MATERIA VALUTARIA - Castagnoli	[B-21]	L. 3.000
REPRESSIONE (LA) DELLE VIOLAZIONI DELLE LEGGI FINANZIARIE - Palmieri	[B-22]	L. 5.000
STATUTO DEI LAVORATORI (LO) commentato - G. Palmieri	[B-23]	L. 4.000
TUTELA (LA) DEL LAVORO DEI FANCIULLI E DEGLI ADOLESCENTI - A. Luzzi	[B-24]	L. 2.000
PARITÀ DI TRATTAMENTO TRA UOMINI E DONNE IN MATERIA DI LAVORO - A. Luzzi	[B-25]	L. 2.000
ESECUZIONE (IL) PENALE - A. Filippone	[B-26]	L. 5.000
CORPI DI REATO (DEI) - A. Filippone	[B-27]	L. 3.000
SPESA (LE) DEL PROCEDIMENTO PENALE - D. Usai	[B-28]	L. 2.500
POLIZIA SCIENTIFICA (LA) - R. Pizzi	[B-29]	L. 7.000
CLASSIFICAZIONE DELLE ARMI - A. Luzzi	[B-30]	L. 4.000
SPERIMENTAZIONE (LA) NELLA SCUOLA ITALIANA - A. Gargiulo	[B-31]	L. 4.000
ISTRUZIONI TECNICHE PER L'USO DELLA DATILOGRAFIA - Castagnoli	[B-32]	L. 2.500
MAIESTRALLO (IL) - Romanzi di Leo Pagnani	[B-33]	L. 2.000

* Per il CODICE PENALE E COD. PROC. PEN. costo del 20% a tutte le Fiere di Polizia



Fägermeister

LA NATURA IN 56 ERBE

Aarl Schmid merano





cassa di risparmio di jesi

Richiedi alla **EDIZIONI LAURUS** 50123 Firenze - Via Benedetto, 12r. Tel. (055) 210960 - C/C P. 5/30905

La Repubblica dei sogni

Credo fermamente che nessuno di noi, del mestiere, o già del mestiere ma è la stessa cosa, abbia trovato una virgola, una sola, da obiettare a quanto ha detto il Comandante Generale dell'Arma all'inaugurazione dell'anno accademico di quella Scuola Ufficiali. Solo un mentecatto può pensare che questo sia solo il pensiero del Comandante Generale e non quello dell'Arma. Non l'espressione solo delle supreme gerarchie ma di tutta l'Arma dei Carabinieri. Perché in un Corpo Militare, veramente tale, dove i Comandanti sono «Comandanti» non occorrono assemblee o sindacati per sapere e interpretare e realizzare il pensiero della cosiddetta «base». Come in ogni entità armata, ivi sono e si debbono realizzare, l'obbedienza col consenso: ed è ben chiaro che senza il secondo, la prima è inutile. Però il consenso è il prodotto di una visione globale non settaria: la Patria, l'Italia, la Repubblica (un tempo la Dinastia), l'Arma. E questa per ultima.

Quello che ha detto il Gen. Corsini è semplice: bisogna restituire alle Forze di Polizia tutela e prerogative; esse vanno usate razionalmente (e ciò vuol dire non al servizio di vuote idee ma di reali esigenze: inutile impegnare l'Arma in traduzioni di detenuti aventi il solo scopo di salutare parenti ed amici). E' semplice e lineare, è vero. E il nostro Consiglio Nazionale ha voluto darne atto al Gen. Corsini, inviandogli un telegramma di consenso e gratitudine che pubblichiamo qui di seguito:

«Generale Pietro CORSINI Comandante Generale Arma Carabinieri - Viale Romania n. 45 00196 Roma

Vigore e coraggiose affermazioni vostra Eccellenza at inaugurazione anno accademico Scuola Applicazione Ufficiali Arma circa necessità ferma tutela legislativa Forze Polizia trovano pieno et caloroso consenso questo Sodalizio che esprime Vosta Eccellenza attraverso suo Consiglio Nazionale sua riconoscenza et gratitudine nome tutti i suoi Soci.

Presidente Nazionale Associazione Nazionale Guardie Sicurezza - Tenente Generale aus. Remo Zambonini».

Ma quanti sono questi servitori dello Stato (i grandi «commis de l'Etat» della monarchia francese) che hanno il coraggio di prendere posizione forti della esperienza, della fece, del sacrificio di quanti con essi lavorano e denunciare le storture, le assurdità, le stoltezze del sistema? Ricordo ancora, e sono rammaricato di non rammentare il nome e l'anno, un Questore, di Massa Carrara, credo, che dopo un intervento in Versilia disse senza mezzi termini ai giornalisti: «Noi vogliamo sapere dove sta lo Stato, da che parte è lo Stato, se è dietro di noi o altrove».

Parole al vento. Al vento della politica. E la politica è l'arte del sogno. Per questo si è fatta di questa, la repubblica dei sogni. Basta leggere quanto è stato scritto, e raramente a favore, sulle sante parole del Generale, Corsini. Il più tenue è che il Gen. Corsini ha calpestatto lo Stato di diritto. Ora il diritto è un prodotto della società, conforme a questa società, non vuota astrazione. Esso è la difesa non solo del singolo ma della società. Nel conflitto pare ovvio debba prevalere la difesa di quest'ultima. Ora tutte le modifiche al codice di p.p. e alla legge di p.s. dell'ultimo ventennio sono intese a togliere poteri alla polizia giudiziaria e alla autorità di p.s., per cancellarle per trasferirli ad altra, più lontana e superiore, autorità, quella giudiziaria.

I risultati si vedono: il magistrato degrada a poliziotto (e lo fa male) e il poliziotto non fa non può fare nulla. E' razionale tutto questo quando lo scopo, lo scopo base, è quello di acquisire la verità? Una grossa Polizia frustata non serve. Guardiamo ai paesi di più antiche tradizioni democratiche, quelli anglosassoni. La polizia ha i suoi poteri, e, quindi, la sua autonomia operativa; opera nel rispetto della legge e la legislazione non parte dall'assurda convinzione (è così) che essa possa eccedere o prevaricare. Il principio è un altro: ogni organo dello Stato, in quanto tale, merita fiducia e, quindi, attribuzioni precise, che gli consentano di svolgere le sue funzioni e non lo paralizzino. Quindi

poteri. Quei poteri che da sempre la polizia ha avuto ed esercitato, difendendo il paese, poteri che non il fascismo aveva creato (al più ne rese più severo l'esercizio) ma che ad esso preesistevano. Valga, per tutti, l'esempio della Regia Guardia per la p.s. antenato del Corpo, che il fascismo, due mesi dopo l'assunzione del potere liquidò brutalmente. E' una grossa patente di equilibrio e onestà politica per l'Amministrazione della p.s.! Ma essa, l'amministrazione della P.S. è tuttora penalizzata perché è stata, è, lo strumento più diretto del potere esecutivo. Dagli all'untore! Gridano le plebi milanesi durante la peste del 1630 che così efficacemente ci presenta Alessandro Manzoni; e l'untore certo non lo è, non esiste, ma viene massacrato e la plebe è tranquilla. Dagli all'esecutivo! Grida la nostra legislazione, ignorando che l'esecutivo è il motore dello Stato, che vive esiste ed opera in quanto egli viva, esista ed operi. Risultato? I risultati li vediamo. Più che l'inefficienza dell'esecutivo è la Repubblica dei sogni. Perché se il potere legislativo è impostato sull'idea di libertà e quello giudiziario su questa e sulla giustizia, l'esecutivo ha i piedi saldamente piantati in terra, raccoglie l'impatto dei fatti, lo assorbe, li avvia a soluzione.

Se sfasciamo l'esecutivo abbiamo uno stato dei sogni. Legislazione spesso dissennata e faziosa, giustizia astratta non protettiva della società ma del singolo, solo del singolo, chiunque esso sia.

In trent'anni, con una splendida costituzione abbiamo costruito, applicandola male o, peggio, non applicandola affatto, la REPUBBLICA DEI SOGNI. Qualche piccolo esempio: ogni governo, quando si presenta alle Camere, sfodera programmi totali che prevedono la soluzione di tutti gli infiniti problemi del paese. E' una solenne bugia. Ogni Governo sa perfettamente che potrà al più, se il legislativo lo consentirà, affrontare alcuni problemi, e non certo tutti. E in effetti alcuni vengono, con estrema disinvoltura dimenticati: così mentre si proclama una maggiore giustizia sociale, i pensionati vengono dimenticati nella speranza che lasciando presto questa valle di lacrime, anche i loro problemi scompaiono. I sogni svaniscono subito e così quelli della Repubblica dei sogni: si raccolgono i profughi delle barche nel mar cinese meridionale? Chissà quanto è costato a pantalone questa operazione! Adesso chi se ne ricorda. E' un sogno. Subentra un'altra, diversa, nuova realtà. Ed è un sogno, consentitemelo anche quello che la sindacalizzazione possa eliminare questa dolorosa emorragia di sangue che colpisce le forze di polizia. E' chiaro che le B.R. colpiscono a caso e non certo quanti distintisi per particolare zelo. Contro questo nemico cosa potrà fare la sindacalizzazione? Se il servizio rimane il punto base di riferimento che non può essere cambiato (e, in questi ultimi assassini il servizio poco c'entra, c'entra «lo stato», l'essere po-

AERIT

Associated
Engineering
Ricambi Italy

Pistoni, segmenti, canne cilindri e valvole
Borgo, gruppi AE France, gruppi Wellworthy,
gruppi Nüral, bronzine AE, guarnizioni Halls,
materiale d'attrito per freni e frizioni, guida
valvole, pompe acqua e pompe olio



divisione della

ASSOCIATED ENGINEERING ITALY S.p.A.
ALPIGNANO (TORINO)

liziotto) cosa potrà fare la sindacalizzazione? Che non si faccia servizio? Che lo si espliciti in borghese (certo) e per corrispondenza? Il ferroviere va sul treno o negli scali, il metalmeccanico in officina, l'aviatore vola, l'uomo-radar fa il controllore di volo, il poliziotto il poliziotto. E' logico e fatale. Ecco un altro sogno che viene alimentato, gonfiato nell'assunto che tutto si debba pretendere e nulla dare, che tutto possa pretendersi da un dipendente dello Stato che, al momento in cui entra in carriera guadagna di più di altri che vi accedono con un titolo accademico e dopo onerosi concorsi. Anche questo è un sogno. Ma che gruppi di persone sognino non è ancora molto pericoloso: se un partito politico sogna, insegue miti, predica l'irrealizzabile, è ancora nel suo diritto; in fondo esso, come tale, non ha responsabilità di governo. Ma il guaio è quando lo Stato lo segue sulla via del sogno. Una strada sulla quale il risveglio è doloroso, crudele e fatale. Ogni giorno accadono fatti che dovrebbero svegliare e insegnare. La collettività, invece, li incassa, li assorbe e li dimentica. Il che dovrà pur cessare, un giorno. Ma questo stimolo dei fatti è tale che ogni tanto, purtroppo solo ogni tanto, risponde la logica dei fatti. E alle parole del Gen. Corsini è seguita, come a confermarne la verità, la scarica dei fatti. L'azione di guerra di Torino ha generato nello Stato, nelle forze politiche, una salutare reazione.

Ma non sono soltanto le nomine di alti ufficiali dell'Arma e funzionari di polizia ai fastigi di incarichi prefettizi a significare un cambiamento di indirizzo, che, anzi, il puntare sugli uomini senza dare ad essi gli strumenti adeguati, è un persistere nel sogno. Gli strumenti sono usciti fuori: norme di legge, anzi di Decreti Legge che tendono a restituire alla Polizia almeno una parte dei poteri che la rendono (come l'hanno sempre resa) tale, cioè in grado di fare il suo lavoro. Solo così gli uomini, quelli nuovi, designati nel triangolo Torino-Milano-Genova, potranno funzionare. Sta ora al Parlamento fare la sua parte. Se ciò non sarà, la Repubblica dei sogni, anziché diventare un ricordo, continuerà ad essere una malinconica realtà.

R. Z.

IMPIANTI ANTINCENDIO A GAS HALON 1301

CON PROPRIA STAZIONE DI RIEMPIMENTO
ANCHE CONTO TERZI - VIA BOLOGNOLA 2
Tel. 6914107

Pavimenti sopraelevati speciali a norme IBM
Strutture architettoniche in alluminio
Sistemi antincendio automatici e manuali
per AUTO - MOTOSCAFI - ROULOTTES
Installazioni e impianti di sicurezza

Ing. Tommaso Farrattini Pojani

00199 ROMA - Via Anapo, 46

☎ (06) 844.15.75 / 845.44.86



COMPLETE SERVICE PER C.E.D.
SISTEMI DI SICUREZZA

Consulenza e progettazione
Installazioni altamente specializzate - Manutenzione
e servizio post vendita - Impianti di condizionamento
Gruppi statici di continuità e MINI U.P.S.
GENERATORI A TURBINA - Sistemi controllo accessi

00199 ROMA - Via Anapo 48 ☎ (06) 844.97.48

38 sportelli in Provincia

tutti i servizi di banca
per l'Italia e per l'Estero

CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA

al tuo servizio dove vivi e lavori

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

FONDATA NEL 1840

al tuo servizio
dove vivi e lavori

Qualcosa (e forse molto di più) si muove sul fronte dei pensionati

La costituzione della consulta nazionale dei pensionati e degli anziani

Facciamo seguito a un articolo dallo stesso titolo (o quasi) per confermare che la collettiva, corale unanime protesta dei pensionati, una categoria assai numerosa ma assai debole, debole per le sue virtù di fedeltà, obbedienza e ordine, ha trovato un suo alveo comune.

Il merito di questo spetta alla Associazione Nazionale Lavoratori Anziani (A.N.L.A.) ed al suo Presidente On.le Gilberto Bernabei, che ha assunto l'iniziativa di una Costituente per una azione comune sul piano legislativo a difesa della categoria contro le deteriori tendenze della legislazione in atto e di quella futura (argomenti che su queste pagine abbiamo nei precedenti numeri illustrato) e, in particolare, alla inclusione dei pensionati statali nel pericolante carrozzone dello I.N.P.S. Questa Costituente riunita il 19 gennaio nella sede dell'A.N.L.A. con la partecipazione di vari Sodalizi e di cui tracciamo una breve cronaca, chiarisce l'On.le Bernabei nel suo discorso introduttivo, non è organismo nuovo rispetto ai Sodalizi che vi confluiscano, i quali mantengano tutta la loro autonomia operativa e le libertà statutarie, ma un mezzo, temporaneo, non permanente (e comunque su questo ci sarà modo di dibattere), di unire le proprie forze contro forze contrarie, la confederazione sindacale unitaria, il Ministro del Lavoro a difesa dei diritti acquisiti e della parità costituzionale e a correzione di tutti gli insulti inferti negli ultimi anni a questi che dovrebbero essere principi fondamentali della nostra legislazione pensionistica, cioè nostri diritti. E' ciò sarà più facile se saremo in molti se, diciamo, su dieci milioni di pensionati potremo parlare a nome di almeno tre milioni.

Per acclamazione la Presidenza della Assemblea Costituente è trasmessa all'Ecc. Papaldo: è nostro compito esordisce, costituirsi un metodo di lavoro, operare a favore anche di quanti sono ancora in servizio e che ignorano le insidie del futuro, dire un no deciso alla «ghettizzazione del pensionato» cioè alla rottura della continuità tra personale in servizio e personale in congedo.

Il Dott. GASSER, segretario di federazione sostiene che tutti gli organismi della Costituente debbono dare adesione alla Carta dell'Anziano (che è riportata in calce a questo articolo) e che si debba promuovere un disegno di legge di iniziativa popolare, sulla utilizzazione (che è la forma prima di assistenza) dell'Anziano.

Il Dott. CAIAZZO Segretario Generale dei pensionati dell'ENEL sostiene che compito della Costituente è ricercare e definire una base comune per tutte le categorie di pensionati.

Il Generale GRAZIANI Presidente dell'Ass.ne Nazionale Arma Aeronautica sostiene che occorre costituire un Comitato che esamini e coordini i problemi delle varie categorie: rappresenta un milione di iscritti ma non è riuscito a farsi ricevere né dal Ministro del Lavoro né dal Presidente del Consiglio. E' vero la legge Scotti tutti la conoscono (anche in versioni dissimili) ma non è stata approvata: inutile attenderla: i nostri diritti furono sanciti dalla Legge 177/1976 e, era, dal progetto di legge 737 (che riproduce il D.L. 163/1979 mai convertito).

Dobbiamo difendere questi punti, presentarci alla Autorità, a cominciare dal Ministro del Lavoro e altre e far valere il nostro nuovo peso.

Il Dr. DRUSIANI rappresentante dello SNALS, ricorda che sulla legge Scotti ci sono state perplessità della U.I.L. e della C.I.S.L. che poi, come al solito, hanno ceduto alla C.G.L., quindi sappiamo chi comanda nella Confederazione Unitaria e che interessi serve. Dobbiamo costituire una consulta permanente che rimanga in carica sino al conseguimento degli obiettivi, essere ricevuti in alto loco e dire la nostra e far valere i nostri diritti in tutte le sedi possibili: dobbiamo mobilitare colleghi in servizio specie sullo spinoso punto

della difesa dei diritti acquisiti. La Legge Scotti che, all'inizio li garantiva per 10 anni, poi è scivolata su di una modifica (cioè assorbimento) nell'arco di dieci anni, cioè anche domani! Questi ed altri sono i punti (anche la 737 all'esame del Parlamento vanta punti oscuri e sperequazioni) sui quali dobbiamo batterci, anche con manifestazioni pubbliche e corali che si impongono all'attenzione dei cittadini e dell'Autorità.

L'On. PIZALIS, Presidente della DIRSTAT riporta la discussione ai suoi punti di partenza: gli scopi sono: approvazione, se siamo d'accordo, della costituzione di una Consulta; creazione di una organizzazione (la DIRSTAT ne ha una, e molto efficiente); approvazione della Carta degli Anziani, lavori per un progetto di legge di iniziativa popolare come dianzi espresso.

Il Prefetto MOSCATO della DIRSTAT la Carta degli anziani va associata a quella Europea: diritti acquisiti non bontà questa e le legittime aspettative sono la stessa cosa. I pensionati, si ricordi, non rappresentano solo il passato.

Vi sono poi gli interventi del Dott. TOSCANO (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra — noi dobbiamo far pesare insieme al numero la nostra forza spirituale) del Dr. PERFETTI, Pensionati della Banca Commerciale, del Dr. PELLEGRINI (Sanitari pensionati degli Enti locali — espone questioni particolari di disagio della categoria).

Il Dr. MASINI, già direttore generale presso l'INPS, invitato dal Presidente PAPALDO accenna alle insidie del progetto Scotti (adeguamento generale, nel carrozzone I.N.P.S., entro 10 anni, cioè anche assai prima) inadeguatezza della incentivazione delle pensioni al di sopra del livello minimo: questi ed altri argomenti sono illustrati sul prossimo numero di « ESPERIENZA », il periodico dell'A.N.L.A.

Dopo una mozione d'ordine dell'On.le PIZALIS che richiama ad astenersi dall'illustrare questioni particolari il Presidente sospende la discussione e passa alla proposta di Costituzione di una Consulta Nazionale permanente dei pensionati e degli Anziani; il termine consulta dopo ampia discussione è preferito a quello di Consiglio, proposto da alcuni e approvato a maggioranza: la costituzione della Consulta col compito della tutela di tutte le categorie dei Pensionati e degli Anziani è approvata a maggioranza in quanto da questa dizione si dissocia il Presidente dell'Ass.ne Nazionale Arditi d'Italia in quanto il termine Anziani andrebbe anteposto e il loro problema è preminente.

La Presidenza propone, poi la costituzione e l'approvazione, da parte della Costituente di un Comitato esecutivo iniziale: l'Assemblea approva la nomina di cinque membri: Ecc. PAPALDO, On. BERNABEI, Prefetto MOSCATO, Gen. S.A. GRAZIANI, Dr. BERTAGNOLEO ognuno dei quali rappresenta, all'ingrosso, le seguenti categorie nell'ordine: Magistrati, Impiego privato, Impiego statale, Militari, Lavoratori del Commercio.

L'Ufficio di Presidenza formula riserva di una ulteriore convocazione più in là e annunzia che promuoverà manifestazioni a Torino, Milano, Roma per portare a conoscenza dell'opinione pubblica e dell'Autorità i problemi dei pensionati.

La Presidenza ha partecipato a questa Costituente col consenso del Consiglio Nazionale già interessato sull'argomento. Per decisione, serietà, livello politico e professionale dei promotori e degli intervenuti, ci è venuto un grande senso di fiducia e speranza: la Consulta Nazionale dei Pensionati e degli Anziani può rappresentare tre milioni di aderenti e costituisce, quindi, una forza da non sottovalutare. L'unione dei pensionati che noi, ben consci della debolezza della categoria, da sempre auspichiamo, si va realizzando. Sta a noi conferirvi le nostre capacità e il nostro lavoro. R. Z.

Carta dei diritti degli anziani

La dignità di cui ogni uomo è portatore non può essere menomata dal passaggio alla età anziana ma deve essere tutelata mediante la soluzione globale dei problemi della terza età, impellenti in quest'epoca in cui la crisi morale e sociale che grava sulla nostra società minaccia di travolgere — tra i più deboli — gli anziani.

In tale spirito si afferma

1 - Nell'ordine generale:

il diritto ad un sistema di tutela che difenda la persona umana dell'anziano nella società e che consideri in particolare non accettabili le soluzioni che determinino condizioni di segregazione o di soggezione limitative della libertà, del prestigio e del tenore di vita; nonché il diritto ad una piena partecipazione — intesa anche quale dovere — alla attività produttiva, politica, culturale e ricreativa della società, avuto riguardo all'importanza che la vita di relazione ha per gli anziani ed al contributo di esperienza che possono dispensare alle giovani generazioni.

2 - Nell'ordine economico:

il diritto ad un trattamento di pensione che rappresenti la proiezione del traguardo economico e sociale raggiunto nella vita attiva e ne conservi il valore, mentre in carenza di diritti previdenziali l'anziano deve poter contare — a carico della collettività — su trattamenti tali da assicurarli un equo minimo vitale.

3 - Nell'ordine sociale:

il diritto che in tutti i settori della sicurezza sociale sia rispettata e mantenuta integra l'identità personale, morale e professionale dell'anziano, nel rispetto del principio del « pluralismo nella solidarietà » ed altresì il diritto che tutte le misure di prevenzione, cura e riabilitazione siano attuate — a domicilio o nei luoghi di cura — assicurando attorno al degente un clima di partecipazione umana.

Roma, 1979

PALAZZO DELLA CIVILTÀ DEL LAVORO
MCMLXXXIX

BANCA DI CREDITO POPOLARE

Società Cooperativa
per Azioni a responsabilità limitata
Sede Sociale e Direzione Generale in
TORRE DEL GRECO
Tel. 881122 (PBX 7 linee)
Telex 710265 BCPTORRE
Telegr. BCPTORRE C.P. N. 33
80059 TORRE DEL GRECO

Capitale e Riserve al 30-9-79 L. 6.673.742.981
Deposito e c/c al 30-9-79 L. 227.666.573.032

SEDE: ★ TORRE DEL GRECO - Corso Umberto, 15

- FILIALI: ★ Acerra
★ Brusciano
★ Casavatore
★ Castellammare di Stabia
★ Ercolano
★ Maddaloni
★ Marano di Napoli
★ Marjanise
★ Napoli - Via G. Ferraris, 119/121
★ Napoli - Via Nazionale, 116
★ Napoli - Corso Secondigliano, 260/262
★ Napoli - Corso Umberto I n. 183
★ Piedimonte Matese
★ S. Giorgio a Cremano
★ S. Maria la Bruna
★ S. Valentino Torio
★ T. del Greco - Ag. di C.so V. Emanuele

Banca Agente per il Commercio dei Cambi - Servizi relativi ai rapporti con l'estero - Acquisto e vendita di assegni turistici e valuta estera ed anticipazioni in valuta estera - Finanziamenti a medio termine all'Artigianato - Gestione di Tesorerie ed Esattorie - Credito Agrario d'esercizio

« Dipendenze attrezzate per la pronta concessione di prestiti popolari a privati, piccoli commercianti, agricoltori ed artigiani ».

MODERNI SERVIZI DI CASSETTE DI SICUREZZA presso le Filiali contrassegnate con asterisco.

Nuova Birra MESSINA

Maionchi
centra!
per il tiro, per la caccia
Maionchi speed

BRUNO MAIONCHI & FIGLI S.p.A. Tel. 34291 Casella Postale 429 LUCCA

ALL'INSETTO SI SPARA CON GETTO



SQUIBB
DIVISIONE CHIMICA INDUSTRIALE

Da usare secondo le avvertenze riportate sulle confezioni



Decr. n. 2808 del 12-10-1969 del Min. della Sanità

La Costituzione della Repubblica Italiana

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Art. 97

I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione.

Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari.

Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge.

All'organizzazione della pubblica amministrazione e ai pubblici impiegati la Costituzione dedica quest'articolo ed il seguente; la finalità delle disposizioni è evidentissima: l'attribuzione al potere legislativo anziché al Governo del potere di organizzazione dei pubblici uffici al fine di garantire un migliore funzionamento della pubblica amministrazione.

Art. 98

I pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione. Se sono membri del Parlamento, non possono conseguire promozioni se non per anzianità.

Si possono con legge stabilire limitazioni al diritto d'iscrizione ai partiti politici per i magistrati, i militari di carriera in servizio attivo, i funzionari ed agenti di polizia, i rappresentanti diplomatici e consolari all'estero.

Un'ulteriore garanzia tendente ad assicurare l'imparziale funzionamento della pubblica amministrazione è contenuta in questo articolo: i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione. Il divieto per alcune categorie di impiegati di iscrizioni ai partiti è principio fondamentale per evitare che essi si ispirino alla cura di interessi di parte né subiscano la soggezione dei vincoli commessi all'appartenenza ad un partito. L'ultimo comma è dettato dalla preoccupazione di evitare che l'impiegato eletto al Parlamento possa ottenere illeciti vantaggi di carriera.

Art. 99

Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro è composto nei modi stabiliti dalla legge, di esperti e di rappresentanti delle categorie produttive, in misura che tenga conto della loro importanza numerica e qualitativa. E' organo di consulenza delle Camere e del Governo per le materie e secondo le funzioni che gli sono attribuite dalla legge.

Il consiglio nazionale dell'economia e del lavoro è organo di nuovissima istituzione: è nato con la Costituzione.

Le funzioni sono di consulenza delle Camere e del Governo; e di iniziativa legislativa.

La composizione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro è stabilita dalla legge 5 gennaio 1957 n. 33; sono 58 rappresentanti di tutte le categorie sociali ed economiche.

Art. 100

Il Consiglio di Stato è organo di consulenza giuridico-amministrativa e di tutela della giustizia nell'amministrazione. La Corte dei Conti esercita il controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo e anche quello successivo sulla gestione del bilancio dello Stato. Partecipa, nei casi e nelle forme stabilite dalla legge, al controllo sulla gestione finanziaria degli Enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria. Riferisce direttamente alle Camere sul risultato del controllo eseguito.

La legge assicura l'indipendenza dei due Istituti e dei loro componenti di fronte al Governo.

Le funzioni del Consiglio di Stato sono dupli: consultive e giustizia amministrativa. E' diviso in 6 Sezioni: tre consultive e tre giurisdizionali. I pareri del Consiglio di Stato possono essere richiesti facoltativamente o obbligatoriamente. Anche la Corte dei Conti ha funzioni dupli: di controllo e giurisdizionali; è divisa in Sezioni di controllo e giurisdizionale. Ne ripareremo quando tratteremo l'art. 103.

GRATIS

a casa vostra

CON LO SCONTO DEL 50%



LA GRANDE ENCICLOPEDIA DEL MONDO

11 grandi volumi

circa 5.000 pagine
oltre
160.000 voci
10.000 illustrazioni
in nero
e a colori

Utilissima per voi, necessaria ai vostri figli, il suo prezzo di copertina è di 360.000 lire ma viene ceduta solo agli appartenenti alla P.S. per lire

180.000

(con un album speciale del 50%)

Spedite il tagliando e riceverete l'opera completamente gratis a casa vostra

Trattenele e spuntate solo se saranno di vostro zero gradimento e disponete di 20 mesi per la restituzione del pagamento

Ogni campo dello scibile umano rappresentato in modo piacevole ma rigorosamente esatto: letteratura e scienza, filosofia e tecnica, arte ed etnohistoria, storia e biologia, medicina ed astronomia.

Una collezione moderna per l'opera recata in un inguaglio vivo, piano, suntuoso che risponde in pieno alle necessità scolastiche dei vostri figli e all'edilizia necessaria di sapere

VALE 180.000 lire (vale per gli appartenenti alla Pubblica Istruzione)

Grande formato (27,5 x 20) carta patinata di lusso, copertina rilegata con fregi in oro

Tagliando da inviare incollato su cartolina postale in busta chiusa a:
Soc. ZIVE - via Cavour 100 - 00187 Roma - Tel. 83.92.441
Desidero ricevere in visione gratuita, senza impegno il suddetto LA
GRANDE ENCICLOPEDIA DEL MONDO.
La potete esaminare per 10 giorni. Se mi piace e decido di trattare, come
appartenente alla P.S. posso approfittare una delle seguenti condizioni di
pagamento:
 L'intero importo in un'unica soluzione di Lire 180.000.
 L'intero importo in 10 rate mensili di Lire 18.000.
Sapete con una certezza la forma di pagamento prescelta.

Firma _____
Cognome _____ Nome _____
Via _____ Città _____ Cap _____
Prov. _____



BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO

Ancora sulle detassazioni delle pensioni privilegiate ordinarie

Nel numero 10/11 del 1979, a pagine 6/7 demmo notizia del favorevole orientamento di alcune Commissioni tributarie di 1° grado sulla parificazione ai fini fiscali delle pensioni privilegiate ordinarie con quelle di guerra.

Il Generale (di divisione e non di brigata come abbiamo scritto erroneamente e ce ne scusiamo) Alessandro Corsi, che il 6 dicembre 1978 ottenne su suo ricorso una decisione favorevole dalla Commissione tributaria di 1° grado, di Roma, ha, ora, ottenuto analogo riconoscimento dalla Commissione tributaria di 2° grado presso la quale si era appellata l'Amministrazione.

Il 6 dicembre 1979 la Commissione di 2° grado ha respinto l'appello: «L'art. 34 del D.P.R. 1973/601» vi si trova scritto, «che prevede, che tra l'altro, gli assegni connessi alle pensioni privilegiate ordinarie... sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone fisiche non è superato dall'art. 5 della legge 3/4/1958 n. 474. I benefici dell'art. 34 verrebbero frustrati ove venisse seguito l'orientamento dell'Amministrazione.»

E' un principio che, come si vede si fa strada. Nel caso particolare ove non venga interposto appello alla Commissione tributaria centrale la sentenza sarà definitiva ma a vantaggio, solo del ricorrente Generale Corsi.

R. Z.

IN RICORDO DI VITTORIO BACHELET

Occupava una altissima carica ma poi chi lo conoscevano: un uomo mite, buono, modesto: i suoi occhi avevano la luminosità di quelli di un ragazzo.

L'hanno ucciso dopo una lezione, alla Università, dove lui andava così, senza scorta, perché l'aveva rifiutata, per la innata modestia, non per fatalismo.

L'hanno ucciso dopo che aveva svolto quella insostituibile opera, l'insegnamento, e chi l'ha ucciso ha, probabilmente, assistito alla lezione, lo ha ascoltato per un'ora, lo ha guardato in faccia per un'ora.

E come si può, come può una creatura umana, se non è una belva, maturare in se tanta fredda ferocia? E una di queste creature era una donna! A questo è arrivato l'uomo, l'uomo creato a immagine e somiglianza di Dio. Quel Dio a cui ora Vittorio BACHELET, è dinanzi.

Lo conoscevo bene, l'avevo incontrato negli ultimi anni, a qualche cerimonia: vi andava sempre ma si metteva da parte, mai l'ho visto occupare il posto che il rango gli assegnava. Era oggi, come allora, quando, negli anni tra il 30 e il 40 l'avevo conosciuto ragazzino nella congregazione di S. Claudio dove l'avevano preceduto i fratelli Adolfo e Paolo, ora entrambi sacerdoti, mio coetaneo il primo. Era un vero credente, glielo si leggeva nello sguardo: semplice e luminoso.

Penso sempre ora, travolto come sono, come lo sono stati tutti gli italiani, da questo tragico evento, che questo sguardo non si sia appannato o turbato, neppure nel momento supremo quando ha visto in faccia i suoi assassini. Sono sicuro che in quell'istante, Vittorio BACHELET ha perdonato loro.

Remo Zambonini

CASSA DI RISPARMIO DI RIETI



al tuo servizio dove vivi e lavori

al passo con i
tempi per
offrirti di più

 **Cassa
di Risparmio
di Rieti**

Uffici di Rappresentanza a:

Francoforta sul Meno
Londra
New York
Parigi

ADEGUAMENTO. CHE COSA?

La Camera dei Deputati ha di recente approvato, nel testo emendato dal Senato, la proposta di legge n. 1048 «ADEGUAMENTO» delle pensioni dei mutilati ed invalidi per servizio alla nuova normativa prevista per le pensioni di guerra dalla L. 29 Nov. 1977 n. 875 e dal Decreto del Presidente della Repubblica 23 Dic. 1978 n. 915».

Ma se «ADEGUARE» vuol dire «rendere uguali» i Sigg.ri Senatori e i Sigg.ri Deputati non hanno adeguato un bel nulla perché non hanno sancito la intassabilità di tali proventi. Infatti, mentre le pensioni di guerra non sono computabili ai fini fiscali, le pensioni «privilegiate» — considerate come cumulo delle ordinarie — (e di eventuali altri redditi) — per effetto della progressività dell'I.R.P.E.F. vengono decurtate a tal punto da ridurre al minimo o da vanificare il beneficio che si era inteso concedere.

li 26 Genn. 1980.

Gen. Alessandro Corsi

SPETTLE

REDAZIONE DI
«Fiamme d'Oro»
Via Statilia n. 30
00185 ROMA

In relazione all'esito favorevole della pratica di pensione di reversibilità di GOBEO Simonetta, Socio Simpatizzante dell'A.N.G.P.S., e del fratello Claudio, orfani di entrambi i genitori, esprimo la mia profonda gratitudine ed i miei ringraziamenti al Comm. Gaetano AITA ed al Cav. Virgilio TAVANTI rispettivamente Presidente e Segretario Economico della Sezione di Livorno ed alla Sig.a FRIZZI della locale Polizia Femminile, per il Loro pronto e fattivo interessamento.

PRESIDENTE DELLA SEZIONE DI TS
(Guido Diodato)

Alla Direzione - Redazione del Periodico
«FIAMME D'ORO» organo dell'ANGPS
Via Statilia, 30 - 00185 ROMA

Lo scrivente, in possesso della tessera di riconoscimento n. 180, rilasciata dalla Sez. ANGPS di Bologna, perché socio ordinario, quale Maresciallo di 2° cl., in pensione privilegiata di 2° categoria, dal 1950, perché riconosciuto invalido per causa di servizio, il giorno 8-12-1979, ha ottenuto la possibilità di partecipare, in qualità di ospite, al Convegno Sindacale della Polizia, organizzato in Bologna dalla «triplice alleanza» delle Federazioni C.G.L. - U.I.L. e C.I.S.L., per esporre le richieste migliorative contenute nella proposta allegata.

Al momento in cui ha iniziato una esposizione concreta per un miglioramento economico e promozionale di qualificazione degli interessati alla Polizia, in servizio od in pensione, è stato aggredito verbalmente da una arrogante donna di marca operaistica, la quale intimava di non parlare di problemi economici ma soltanto di fare una critica di carattere politico.

La stessa energumena ed altri convenuti della medesima componente sindacale, si erano compiaciuti quando altri predecessori avevano parlato sul podio, inveendo contro il Governo, mentre il sottoscritto intendeva fare solamente una educata esposizione con corretto linguaggio, senza offendere alcuna autorità, scevro da ogni influenza partitica.

Si chiede se in detti sindacati, dove fra i loro componenti vi sono elementi prepotenti e sovvertitori di ogni etica, vi possono essere dei tutori dell'ordine per

risolvere problemi concernenti il personale della Polizia, in servizio od in pensione?!

Inoltre si chiede: Giù è valsa la pena di partecipare alla Guerra di Liberazione, quale comandante di reparto combattenti, in obbedienza alle direttive date dal legittimo Governo dell'Italia Libera, dopo l'armistizio dell'8-9-1943, favorendo in tal modo l'istituzione della rinata democrazia che raramente è praticata dai cittadini italiani «impegnati» a dissacrare tutto e rompere tutto quello che di buono vi è sotto il bel cielo d'Italia?!

Perciò, ritiene opportuno che la Polizia abbia un «ORDINE PROFESSIONALE» proprio, senza alcuna ingerenza di quei sindacati che operano in una lotta continua con cinto di trasmissione di quei partiti eterogenei al nostro costume ed in contraddizione alla storia d'Italia che ci ha uniti in unica nazione libera ed indipendente.

Mentre rimane in attesa di leggere la risposta sul periodico della nostra associazione, al quale è abbonato, porge fraterni saluti ed auguri di buone Feste.

IL PRESIDENTE DEL GRUPPO REGIONALE FACEM
«Ceto Medio» dell'EMILIA-ROMAGNA
(Cav. Paimo Franceschelli)

Varese, 28 Novembre 1979

Illustre Presidente,

Il 23-7-1977, l'On. Ministro dell'Interno mi conferì la medaglia militare di 1° grado in oro al merito di lungo comando, brevetto 44, con riserva di farmela tenere appena possibile, ma sino ad oggi non ho ricevuto nulla.

Non ho ricevuto nemmeno la medaglia d'oro ricordo distribuita nel periodo 1965-1973. Non ho ricevuto neanche quella simile ripristinata con delibera 22-4-78. Per 38 anni, ho fatto parte del Benemerito Corpo della Polizia: Ispettore del Corpo degli Agenti d'Investigazione; Maresciallo di 1° cl. con 23 anni di grado; 24 anni di comando di stazioni. Nel 1942, per ripristinare nel Corpo delle Guardie di P.S. il «Ruolo Ufficiali», che era stato abolito nel 1928, furono nominati Ufficiali i Marescialli in possesso di titolo di studio di scuole medie. Io non fui nominato Ufficiale, nonostante la conoscenza al Ministero dei miei titoli di studio, a suo tempo segnalati, di scuole medie superiori; Licenza Normale, Magistrale, Diploma di abilitazione all'insegnamento elementare; Diploma di abilitazione all'insegnamento della calligrafia. Venni a conoscenza di tale disposizione poco dopo la cessazione del mio lungo servizio. Alla data stabilita del congedo, fui invece trattenuto 3 anni per esigenze di servizio, alla cui scadenza, chiesto al Ministero la corresponsione dei ratei della pensione arretrata, mi fu risposto (con coraggio) che i ratei non potevano essere corrisposti perché andati in prescrizione, (senza dire se andati a piedi, in bicicletta, in moto, in auto, in treno, in aereo).

A tutte queste palesi inique ingiustizie con l'esclusione del conferimento della qualifica di «Scelto» si ha l'assurdo completo, totale di ogni ragionevolezza comprensiva di umana giustizia.

Vogliono riformare la Polizia; devono anzitutto riformare i costanti sistemi, metodi e umilianti discriminazioni che i sapientoni, al solito, spianano ai danni dei pensionati, quelli da sempre bistrattati, i quali, dal buon ricordo che avevano dell'Amministrazione, non hanno che da dimenticarla meritatamente.

Signor Generale, il 28 del decorso settembre, ho raggiunto il traguardo delle 90 primavere; gradirei che la medaglia d'oro militare sia data a me e non alla memoria! Mi scusi il disturbo e, nella certezza del Suo benevolo interessamento, voglia gradire i miei deferenti ossequi.

MICHELE ORBENE
Via Frattini, 20
VARESE

Roma, 29 Novembre 1979.

Presidente dell'ANGPS,

sono un sottufficiale della P.S. in pensione, faccio parte dell'ANGPS di Roma e mi permetto esporre quanto segue:

Il 26 novembre scorso ho letto nel quotidiano «Tempo» un articolo sul tanto *strombazzato* Sindacato della P.S. che mi ha sbalordito!

In esso si dice che faranno parte del Sindacato gli stessi dirigenti della CISL, UIL e i tre segretari confederali. Ma a quale scopo questa impreveduta decisione? Non è una montatura architettata?

A mio più che modesto avviso, nel caso che l'affaraccio del Sindacato di P.S. venisse *malauguratamente* a maturare, la partecipazione nel Sindacato stesso dei dirigenti e segretari anzidetti non farebbe che creare altra confusione, che nuocerebbe seriamente al servizio.

Alla malora quindi il sindacato. Bastano e sono anche troppi quelli che ci stanno, perché arrecano più

male, che bene, e in Italia e all'estero ne sono più che convinti!

Si parla anche di riforma del Corpo. Ma che riforma si vuole fare?

E' necessario e indispensabile rimodernizzare l'apparato armamentale e quello della protezione della persona dei comandati in servizio d'ordine e sembra che ciò stia facendo.

Tutto, come sempre, è di competenza del Sig. Ministro della Polizia.

I Questori, i funzionari di P.S. collaborano attivamente come nel passato e oggi con maggiore impegno perché le varie attribuzioni della Polizia e dei reparti speciali rendano sempre più nell'interesse del paese e in particolare per combattere e sconfiggere la criminalità della delinquenza e le faziosità politiche che dilagano tutte paurosamente.

Se la presente avrà l'esito favorevole sperato dalla stragrande maggioranza di retti e onesti italiani, mi farà vedere di persona, diversamente che il buon Dio ci assista tutti!

Poeti nostri

Gianni Zabbatino

Non troviamo parole più adatte per parlare di questo nostro commilitone che stralciare quanto ha scritto di Lui, sull'Osservatore Romano del 7/8 gennaio 1978 Eliodoro Mariani.

Le ultime opere di Gianni Zabbatino «Voci e impulsi del cuore 1976 L. 3.000» «A colloquio col regno delle Muse; L. 3.500» possono essere commissionate allo stesso Autore (che ne è anche Editore) previa rimessa del relativo importo a mezzo vaglia postale a

GIANNI ZABBATINO via Alfredo Serranti 75
00136 ROMA - (Tel. 3452002).

Anche l'ultimo volume di Gianni Zabbatino, il poeta di Militello che vive contro voglia tra i «mostri sacri» della grande città, rimane fedele, nella sua andatura colloquiale, a un mondo di occasioni casalinghe: ricordi di famiglia, annotazioni quotidiane, impressioni, sguardi stupiti alle cose, qualche esortazione moraleggiante. Lo si intuisce anche dal titolo: «Voci e impulsi del cuore» (Roma, 1976), di vago sapore intimistico.

Ma se una poesia di «occasioni» può sembrare frammentaria o minore l'impressione è subito fugata per la continuità del ritmo che accompagna un sentimento legato alla memoria di cose antiche ma sempre presenti: i morti di casa, il campo di prigionia, il paese natio, le sue strade le sue campagne, i suoi paesaggi. L'unità o continuità del suo mondo poetico è appunto assicurata dallo stesso poeta che interroga se stesso: «Chi sono?» e bussa al suo cuore che risponde: «Sei l'umile poeta / che canta con l'anima lieta / la bella e fiorente natura / e la tua amata creatura / che ispira questi tuoi canti. / E tu per valli e per campi / dell'isola ch'arde / canti le gioie del cuore / che fanno la vita beata».

Non importa poi molto se questo cantare anziché filtrato da raffinatezze letterarie riecheggia filastrocche popolari e ha sapore di recitazione in una piazza di paese siciliano. Esso riesce a dire e a cantare quello che vuol dire o cantare col candore del poeta fanciullo che preferisce al rigore formale l'immagine viva nella memoria, che forse una parola più controllata avrebbe sacrificato a vantaggio d'un effetto diverso ma meno immediato: «Giorni felici della mia gioventù / ch'è ormai fuggita e mai più non ritorna / voci amiche d'un

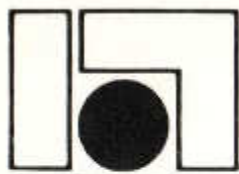
tempo / che nel cuore risuonate lontane / trombette di Natale, suoni / di vecchi organini che *allietavan* le feste / canti dei cantastorie rievocanti / nell'affollata piazza del paese / le storie audaci dei paladini antichi».

Zabbatino non è un poeta che si dia delle arie o abbia la pretesa di trasmettere dei messaggi arcani sul fato doloroso dell'esistenza. Non gli è mancato il dolore che perciò è presente in una vena malinconica dei suoi versi. Non gli è mancato neppure il male e l'ingiustizia, anche se egli supera l'uno e l'altra col suo volto amico e un gesto di pace. Ma poiché egli crede nella capacità consolatrice della poesia con la stessa certezza con cui crede in Dio e con cui si rivolge alla «Madonna della stella», si affida agli ideali in cui crede e che sono fortemente radicati anche se i versi che li esprimono non hanno epici accenti o rarefatti ermetismi. «Saliam lassù / egli dice / a lenti passi / prima che sorga la nuova aurora. / Saliam lassù / sulla vetta / senza fretta. / ...Lassù del sole è bianca / la luce, e l'anima canta. / Saliam lassù / perché c'è il Paradiso e gli angeli dal dolce viso...».

Poesia colloquiale, dunque, e di contenuti, che non è spregevole definire «tradizionali», come sono quelli di religione, patria, famiglia, libertà, fratellanza, pace; e che subiscono la quotidiana aggressione dell'ironia e della dissacrazione. Non basta certo appellarsi a dei «valori» perché si possa parlare di poesia come non bastano le formule perché si possa parlare di fede. Ma se accade che il sentimento trovi la sua immagine nel verso, non importa che si tratti d'un sentire fanciullo. Non è forse necessario farsi fanciulli per entrare nel Regno dei cieli? E non è la poesia una similitudine del Regno dei cieli? Gianni Zabbatino non ha bisogno di «tornare indietro», ad esempio, per celebrare o cantare le sue feste di Natale, che pur sono tra i suoi ricordi più vivi e frequenti. Gli basta il canto della sua anima nella quale hanno cittadinanza più che in quella pascoliana, cornamuse e ciaramelle montane: «E' un canto di fede / egli racconta / che viene dal cielo quaggiù. / Nel mondo che dorme ripete: / Svegliatevi, è nato Gesù!».

Non è questo l'ultimo motivo per cui abbiamo parlato della sincerità (o trasparenza) della sua poesia.

ELIODORO MARIANI



Banco Ambrosiano

S.P.A. FONDATA NEL 1896 - SEDE IN MILANO, VIA CLERICI, 2 - TRIB. MILANO 3177 - CAPITALE L. 30.000.000.000 - RISERVE L. 96.280.000.000

SPORTELLI:

ABBIATEGRASSO □ ALESSANDRIA □ ANDORA □ ARMA DI TAGGIA □ BERGAMO □ BESANA □ BOLOGNA □ BORDIGHERA □ BRUINO □ CAIRO MONTENOTTE □ CASTEGGIO □ CERIANA □ CHIUSAVECCHIA □ COMO □ CONCORREZZO □ DIANO MARINA □ DOLCEACQUA □ ERBA □ FINO MORNASCO □ FIRENZE □ GENOVA □ IMPERIA □ LECCO □ LUINO □ MARGHERA □ MILANO □ MONDOVI □ MONZA □ PAVIA □ PECETTO TORINESE □ PIACENZA □ PIETRA LIGURE □ PIOBESI TORINESE □ PONTE CHIASSO □ PONTEDASSIO □ RIVA LIGURE □ ROMA □ SAN BARTOLOMEO AL MARE □ SAN DONATO MILANESE □ SAN LORENZO AL MARE □ SANREMO □ SAVONA □ SCALENGHE □ SEREGNO □ SESTRI Ponente □ SEVESO □ TAGGIA □ TORINO □ TROFARELLO □ VALLECROSA □ VARESE □ VENEZIA □ VENTIMIGLIA □ VIGEVANO □ VILLARBASSE □ VILLASTELLONE

CONTROLLATE:

LA CENTRALE FINANZIARIA GENERALE S.p.A. Milano □ BANCA CATTOLICA DEL VENETO S.p.A. Vicenza □ CREDITO VARESE S.p.A. Varese □ BANCA PASSADORE & C. S.p.A. Genova □ TORO ASSICURAZIONI S.p.A. Torino □ FISCAMBI S.p.A. Milano □ FISCAMBI IMMOBILIARE S.p.A. Milano □ FISCAMBI LEASING S.p.A. Milano □ I.P.I. ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE S.p.A. Torino □ BANCO AMBROSIANO HOLDING S.A. Lussemburgo □ BANCA DEL GOTTARDO S.A. Lugano □ C/SALPINE OVERSEAS BANK LIMITED, Nassau □ ULTRAFIN AG, Zurigo □ ULTRAFIN INTERNATIONAL CORPORATION, New York □ TORO INTERNATIONAL HOLDING S.A. Lussemburgo □ AMBROSIANO GROUP (MIDDLE EAST) LTD. Nassau □ GRUPO AMBROSIANO PROMOCIONES Y SERVICIOS S.A. Buenos Aires □ AMBROSIANO GROUP BANCO COMERCIAL S.A. Managua □ AMBRO-ASIA DEVELOPMENT LIMITED, Hong Kong □ AMBROSIANO REPRESENTAÇÃO E SERVIÇOS LTDA., San Paolo □ AMBROSIANO SERVICES (LUXEMBOURG) S.A. Lussemburgo □ BANCO AMBROSIANO SERVICE CORPORATION, Washington D.C. □ BANCO AMBROSIANO ANDINO S.A., Lima



IL BANCO AMBROSIANO FA PARTE DEL "GRUPPO DI BANCHE INTER-ALPHA" COMPOSTO DALLE SEGUENTI BANCHE:

BANCO AMBROSIANO S.p.A. Milano □ BERLINER HANDELS-UND FRANKFURTER BANK, Francoforte □ CREDIT COMMERCIAL DE FRANCE S.A. Parigi □ KREDIETBANK N.V. Bruxelles □ NEDERLANDSCHE MIDDENSTANDBANK N.V. Amsterdam □ PRIVATBANKEN A.S. Copenhagen □ WILLIAMS & GYLN'S BANK LTD. Londra □ UFFICI DI RAPPRESENTANZA a Hong Kong, New York, San Paolo, Singapore, Teheran e Tokyo

PRATICHE DI FINANZIAMENTO A MEDIO TERMINE QUALE BANCA PARTECIPANTE AD "INTERBANCA, BANCA PER FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE S.p.A." Milano

OFFERTE

Il Signor GAUDENZI Medaldo della Sezione ANGPS di VITERBO ha versato la somma di lire 2.000 (due-mila) quale OFFERTA in favore del periodico «FIAMME D'ORO».

Il Signor MAGGINI Armando della Sezione A.N.G.P.S. di VITERBO ha versato la somma di lire 2.000 (due-mila) quale OFFERTA in favore del periodico «FIAMME D'ORO».

Un Socio della Sezione A.N.G.P.S. di ROMA ha versato la somma di lire 10.000 (diecimila) quale OFFERTA in favore del periodico «FIAMME D'ORO».

Il Signor DI GIORGIO Biagio Segretario Economico della Sezione A.N.G.P.S. di FOGGIA ha versato la somma di lire 5.000 (cinquemila) quale OFFERTA in favore del periodico «FIAMME D'ORO».

Il Signor GALLUCCIO Umberto della Sezione A.N.G.P.S. di SANREMO ha versato la somma di lire 8.000 (ottomila) quale OFFERTA in favore del periodico «FIAMME D'ORO».

Il Signor Generale POGIOTTI Lorenzo, abitante a MONCALIERI ha versato la somma di lire 10.000 (diecimila) quale quota per ABBONATO SOSTENITORE del periodico «FIAMME D'ORO».

Il Signor Cav. Uff. Dott. BERSANI Ferdinando della Sezione A.N.G.P.S. di Vicenza ha versato la somma di lire 10.000 (diecimila) quale quota per ABBONATO SOSTENITORE del periodico «FIAMME D'ORO».

Il Generale POGIOTTI Lorenzo della Sezione A.N.G.P.S. di TORINO, abitante a MONCALIERI ha versato la somma di lire 5.000 (cinquemila) quale OFFERTA in favore del periodico «FIAMME D'ORO».

Il Signor CRISTOFARO Angelo della Sezione A.N.G.P.S. di MILANO ha versato la somma di lire 3.000 (tremila) quale OFFERTA in favore del periodico «FIAMME D'ORO».

Il Cav. BUONO Zefirino, abitante a SAN SALVO MARINA (Chieti) ha versato la somma di lire 3.000 (tremila) quale OFFERTA in favore del periodico «FIAMME D'ORO».

Il Signor PROFUMO Mario della Sezione A.N.G.P.S. di VERCELLI ha versato la somma di lire 1.000 (mille) quale OFFERTA in favore del periodico «FIAMME D'ORO».

Il Signor ORBENE Michele della Sezione A.N.G.P.S. di VARESE ha versato la somma di lire 5.000 (cinquemila) quale OFFERTA in favore del periodico «FIAMME D'ORO».

Il Signor AMANTE Fortunato della Sezione A.N.G.P.S. di CATANZARO ha versato la somma di lire 3.000 (tremila) quale OFFERTA in favore del periodico «FIAMME D'ORO».

Il Segretario del gruppo Soci Benemeriti della Sezione A.N.G.P.S. di MANTOVA ha OFFERTO la somma di lire 30.000 (trentamila) in favore del periodico «FIAMME D'ORO».

VITA DELLE SEZIONI

VICENZA

I sottoindicati Soci Ordinari sono stati promossi al grado superiore:

- Maggiore Generale DAL SASSO Giuseppe a Tenente Generale (a);
 - Colonnello SCAVAZZA Norberto a Maggiore Generale;
 - Colonnello SEDDA Giuseppe a Maggiore Generale.
- Rallegramenti vivissimi.

Il 15 c.m. ha avuto luogo l'annuale riunione conviviale degli ex appartenenti al Corpo delle Guardie di P.S. e loro familiari.

Al convegno, oltre i numerosi iscritti alla Sezione di Vicenza dell'Associazione Nazionale (ANGPS), hanno preso parte il Prefetto, Dr. Nello Perazzoli, il Questore, Dr. Giovanni Maltese, il Ten. Gen. (a) Giuseppe Dal Sasso, il Col. Guardini, Comandante della locale Scuola Allievi Guardie di P.S., il Capitano De Porcellis, Comandante del Gruppo di Vicenza e le rispettive Consorti.

Il Presidente della Sezione, Cav. Uff. Francesco Secone dopo aver rivolto un caloroso ed affettuoso saluto di benvenuto ai presenti, ha invitato tutti ad osservare un minuto di raccoglimento in onore degli appartenenti delle FF.AA. di Polizia che di frequente cadono vittime nell'adempimento del loro dovere.

Ha ricordato, poi, i colleghi deceduti, da morte naturale, nell'arco del 1979 nella provincia di Vicenza ed ha pregato i Soci a svolgere opera di persuasione presso i colleghi ad iscriversi al Sodalizio costituito allo scopo di promuovere le necessarie attività ricreative, culturali ed assistenziali in favore della categoria.

Il Prefetto nel porgere il suo fervido saluto agli intervenuti, ha illustrato le alte finalità che si prefigge l'associazionismo, rivolgendo espressioni di apprezzamento per quanto è stato fatto, fin qui, e perché la Sezione dell'A.N.G.P.S. del capoluogo, che conta 300 iscritti, diventi sempre più numerosa e resti compatta come oggi.

Nel corso della simpatica e riuscitissima manifestazione sono stati distribuiti pacchi di dolciumi ai figli minori dei pensionati presenti.

CUNEO

Il mattino del 31 ottobre u.s., per onorare e suffragare le anime dei nostri Defunti, nel salone benessere della Caserma del locale Comando Gruppo Guardie di P.S. è stata celebrata la Santa Messa per tutti i militari ed impiegati della Pubblica Sicurezza Defunti.

Presente alla Commemorazione il Prefetto di Cuneo Maldari Giovanni, il V. Questore Zevola Dr. Luigi, il Presidente del Tribunale Dr. Bianco, il Procuratore della Repubblica Dr. Campisi nonché Funzionari della Prefettura et Questura Ufficiali di P.S. e rappresentanti del Comando Presidio Militare di Cuneo.

La Santa Messa è stata celebrata dal Tenente Cappellano dell'Ispettorato di Zona Ferrando Don. Giovanni.

Presenti le vedove ed i familiari dei militari di P.S. Defunti nonché di quelli in servizio.

La Sezione è intervenuta con una rappresentanza con Bandiera.

Il mattino del 2 novembre c.m., con inizio alle ore 10,30 presso il locale Cimitero Urbano, ha avuto luogo la Commemorazione dei militari Caduti in guerra e deceduti in servizio.

La Santa Messa è stata celebrata dall'Arcivescovo di Cuneo Carlo Aliprandi con parole di particolare valore Patriottico, Sociale e Morale.

Presenti il Prefetto Giovanni Maldari il V. Questore, il Sindaco Guido Bonino, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale Dr. Falco Giovanni Funzionari della Prefettura e Questura nonché Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri della Guardia di Finanza e del Corpo delle Guardie di P.S. e dell'Esercito.

Alla Cerimonia hanno partecipato il Presidente del Tribunale di Cuneo Bianco Dr. Antonio nonché il Procuratore della Repubblica CAMPISI Dr. Sebastiano.

La Sezione a seguito di invito del Comandante del Presidio è intervenuta alla cerimonia con una rappresentanza con Bandiera.

Prestava servizio d'onore un reparto del 1° Regg. Alpini Btg. «Mondovi».

Il mattino del 4 corrente, con inizio alle ore 10,25, in Cuneo Piazza Duccio Galimberti ha avuto inizio la cerimonia della Giornata delle Forze Armate. Dopo l'alza Bandiera avvenuta con lo schieramento di un plotone di formazione delle Forze Armate presenti a Cuneo (compresa una rappresentanza della P.S.) ed il successivo arrivo del Gonfalone Medaglia d'Oro della Città di CUNEO (ore 10,50) tutte le rappresentanze si sono spostate dalla Piazza Duccio Galimberti al Monumento ai Caduti sito in Corso Giovanni XXIII.

Presso il Monumento ai Caduti il Capitano Cappellano del 1° Regg. Alpini ha celebrato la S. Messa, quindi resi gli onori militari ai Caduti e deposizione delle corone delle Autorità ed Enti Provinciali.

Successivamente è avvenuta la lettura dei messaggi del Capo dello Stato del Presidente del Consiglio e del Capo di S. Maggiore dell'Esercito.

Un oratore designato dalla locale Federazione Combattenti e Reduci ha fatto allocuzione della Cerimonia.

Presenti le Autorità Civili e Militari della Città di Cuneo nonché tutte le Associazioni d'Arma.

La Sezione, su invito del Col. t. SG. Luciano Puglisi, Comandante del Presidio è intervenuta alla Cerimonia con una larga rappresentanza con Bandiera.

VERONA

«I bambini sono stati al centro di un riuscito trattamento organizzato dalla Sezione di Verona, presso il "Circolo dei Ferrovieri", domenica 13 gennaio.

Oltre sessanta persone, fra bambini, Soci e loro familiari si sono dati convegno per trascorrere un "pomeriggio in amicizia" durante il quale i bambini hanno avuto il loro pacco dono, mentre gli adulti hanno partecipato a giochi e lotterie, intercalati da giri di danza.

Il pomeriggio è stato completato da una piccola cena, con un brindisi finale».

Il giorno 8-12-1979, al termine dell'Assemblea Provinciale annuale, oltre cento Soci e loro familiari hanno preso parte al pranzo sociale tenuto presso il Ristorante «RE TEODORICO».

Nell'occasione è stata indetta una piccola lotteria pro Sezione, mettendo in palio alcuni doni gentilmente offerti dai Signori: Carlo NARDELLI; Giovanni CANESTRARI; Giuseppe DAL FOSSA; Erio SLAVIERO.

Il simposio ha coronato felicemente una giornata d'impegno per i Soci e di fraterna amicizia per i familiari e simpatizzanti convenuti.

LUGO

La Socio Simpatizzante **PEDONE Vittoria**, figlia dell'attuale Presidente in carica, il giorno 8 novembre corrente, presso l'Università di Ferrara si è brillantemente laureata in giurisprudenza, discutendo la tesi in criminalologia.

Rallegramenti ed auguri.

Il Presidente e tutti i Soci della Sezione di Lugo desidera far pervenire al Sig. Ten. Col. Mario COLUCCI, Comandante del Gruppo Guardie di P.S. di Ravenna, che ha lasciato l'incarico per limiti di età a fine dicembre 1979, un affettuoso saluto e vivi ringraziamenti per il suo fattivo interessamento per la Sezione di Lugo.

Ci sono pervenute solo ora le fotografie della bella manifestazione del 14 ottobre a Lugo per il 1° annullo postale, ma l'importanza di essa ci impone, se pur con ritardo di consacrarne il ricordo. Le Autorità (da sinistra il Presidente la Sezione di Lugo, il Sindaco, il Presidente Nazionale, il Prefetto, il Comandante il Gruppo Guardie di P.S. il Questore) nella fase dell'inaugurazione e, nella seconda, mentre si intrattengono con gli espositori.



ALESSANDRIA

L'On.le Avv. Franco MAZZOLA, deputato al Parlamento per la circoscrizione di: Alessandria-Asti-Cuneo, attualmente sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, interessato dalla Sezione al fine di intervenire per una sollecita modifica della Legge 31-7-1954 nr. 599 sulla rivalutazione dell'indennità mensile speciale o di riserva a favore dei sottufficiali e militari dei Corpi di Polizia in quiescenza, al compi-

mento del 65° anno di età (Art. 32 della Legge succitata), ha qui fatto pervenire la lettera del Ministro dell'Interno Rognoni, che si trascrive integralmente:

Caro Mazzola,

in relazione alla questione da Te segnalata, ti informo che l'adeguamento della indennità mensile speciale a favore dei sottufficiali e militari dei corpi di polizia e delle Forze Armate in congedo è stato già oggetto di numerose iniziative di Legge ed al riguardo le Amministrazioni interessate si sono espresse favorevolmente.

Si auspica che, quanto prima, la lamentata esiguità della misura della detta indennità possa essere corretta con una congrua rivalutazione.

Per quanto concerne la concessione delle medaglie d'oro al personale che è collocato in congedo, ti informo che la consegna di dette medaglie è temporaneamente sospesa per indisponibilità finanziarie.

Con cordiali saluti

F/to Rognoni

Telegramma di ringraziamento diretto al V. Presidente della Sezione, dal Signor Presidente della Repubblica in occasione del capodanno 1980.

00187 ROMA QUIRINALE 29/24 11 1130 F
GR. UFF. PASQUALE PATANIA
V. PRESIDENTE PROVINCIALE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE GUARIE PS
CORSO LAMARMORA 71
15100 ALESSANDRIA

GRAZIE VIVISSIME PER GLI AUGURI CHE CON-
TRACCAMBIO CORDIALMENTE.

SANDRO PERTINI

LA SPEZIA

Il Socio Ordinario Guardia di P.S. in congedo, **BAGNATO Marcello**, il 12 novembre 1979, è diventato papà di un vispo e bellissimo bimbo, il quale è stato chiamato GRAZIANO.

Ai felici genitori vivi rallegramenti; al piccolo GRAZIANO un affettuoso benvenuto.

Con decreto del Presidente della Repubblica, in data 2 giugno 1979, il Socio Ordinario M.llo di 1° cl. di P.S. Sc. in congedo **MARINO Gregorio** è stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere « Al Merito della Repubblica Italiana ».

FOGGIA

Con decreto Presidenziale 5-4-1979, registrato alla Corte dei Conti l'1-6-1979, il M.llo di 1° cl. Sc. di P.S. in congedo - **Tosini Cav. Vittorio**, è stato nominato sottotenente nella riserva con anzianità 21-12-1978.

Al S. Ten. P.S. (r) **Tosini Cav. Rag. Vittorio** - Socio della Sezione A.N.G.P.S. di Foggia, dal 3-5-1979 - la Redazione e Direzione del Periodico « Fiamme d'Oro », inviano le più vive felicitazioni.

Il 21 dicembre 1979, nella Segreteria della Sezione A.N.G.P.S. di Foggia, alla presenza dell'Ispettore della 13ª Zona Guardie di P.S. Bari - Col. di P.S. Dott. Giuseppe ZINGHINI' - Ten. Col. di P.S. Stefano Miani, Comandante del Gruppo Guardie di P.S. Foggia, numerosi Sottufficiali App. e Guardie del locale Gruppo GRD. di P.S., del Presidente del Sodalizio Sig. Luigi

Russo - Coadiuvato dal Segretario - economo Sig. Biagio Digiorgio, e dal Solerte M.llo di P.S. in servizio dell'Uff. Maggiorità del Gruppo Marcelli Cav. Francesco, Consiglio al completo, e numerosi Soci del Sodalizio: è stato offerto un rinfresco in Onore delle Guardie di Pubblica Sicurezza di prossimo collocamento in congedo.

Alla fine della Cerimonia, ci sono stati Saluti ed abbracci, a conferma dei vincoli di solidarietà fra il personale in servizio e in congedo.

TORINO

Il 15 dicembre, presso la mensa aziendale, gentilmente concessa dalla Direzione « Assicurazioni Toro », si è svolto un pranzo sociale, cui sono intervenuti numerosi soci, con la partecipazione di invitati fra cui, il V. Questore Vicario, il Colonnello Ispettore ed altri comandati dei vari reparti di polizia con sede in Torino, nonché guardie e sottufficiali.

La manifestazione si è svolta in un clima di sano cameratismo e di allegria da tutti condivisa.

IL PRESIDENTE

(V. Quest. (C) BARBANTI Avv. Salvatore)

PADOVA



Il giorno 4 Novembre u.s., il Presidente della Sezione ha presenziato alla cerimonia in onore dei Caduti, svoltasi al Sacrario di Redipuglia.

Alla presenza delle più alte Autorità civili e militari della Regione, con la partecipazione del Ministro delle Finanze On.le Reviglio, in rappresentanza del Governo e di tutte le rappresentanze delle Associazioni d'Arma e di numerosissimo pubblico, la cerimonia si è svolta con profonda e sentita partecipazione di tutti i presenti, secondo il programma prestabilito dalla Regione Militare Nord-Est. V° comando Militare Territoriale di Padova.

Per il nostro sodalizio era presente il Medagliere dell'Associazione, debitamente scortato, e una rappresentanza di soci della Sezione di Gorizia, con bandiera.

CATANIA

Mai la città aveva subito uno shok simile. Mai un eccidio di così barbara esecuzione. Tre carabinieri erano stati vilmente trucidati mentre traducevano a Bologna un pregiudicato. Due giorni prima alcuni rapinatori avevano ferito piuttosto gravemente il Maresciallo di P.S. Fabio Inguaggiato, che pur essendo libero dal servizio, coraggiosamente era intervenuto mentre si consumava una rapina. Purtroppo prima di rendersi conto della situazione, l'Inguaggiato veniva colpito da vari proiettili, uno dei quali lo colpiva in pieno viso. I medici dell'Ospedale Garibaldi, dopo averlo sottoposto a intervento chirurgico, si riservavano la prognosi e solo

dopo parecchi giorni avrebbero assicurato che il sottufficiale sarebbe guarito.

~ Come si è accennato, però, il fatto che ha sconcerato (e fatto ribellare di sdegno) la popolazione catanese è consistito nella strage del « sacello » di S. Gregorio alle porte di Catania. Una vera carneficina compiuta dalla delinquenza comune (?) contro tre carabinieri che stavano traducendo su un'auto privata il famigerato Angelo Pavone, alias « faccia d'angelo ». Il pregiudicato sarà trovato dopo alcuni giorni, « giustiziato » ...e depositato in un immondezzaio nei pressi del cimitero di Gravina.

Migliaia di persone hanno voluto rendere omaggio ai commilitoni uccisi. Tutti hanno voluto testimoniare in commossa partecipazione la loro fede nella giustizia, auspicando che le vittime della sanguinaria vicenda possano essere vendicate. Per le forze di polizia sono iniziate le indagini, e, anche se una muraglia di omertà protegge i feroci assassini, emerge tra gli uomini della legge, la volontà di giungere a rintracciare gli assassini e assicurarli alla giustizia.

Il Presidente della Repubblica, che era giunto a Catania per una visita ufficiale, faceva subito cambiare itinerario al corteo e si dirigeva al nosocomio per rendere omaggio alle salme dei Caduti.

Alla Messa solenne, officiata dall'Arcivescovo di Catania, Mons. Domenico Picchinenna, assistito da sacerdoti e dal nostro Cappellano Don Giuseppe Orrigo, hanno partecipato le più alte autorità dello Stato, della Regione e locali. Presenti le Associazioni combattentistiche e d'Arma; massiccia la presenza dell'ANGPS che il giorno prima su la « La Sicilia » aveva proposto un'inserzione in onore dei commilitoni scomparsi.

Cateno Nisi

BITONTO



8-12-1979 - Commemorazione eccidio 22 militari italiani in agro di Spinazzola dopo l'8 settembre 1943

Il giorno 11 gennaio c.m., una folta rappresentanza di Soci della Sezione di Bitonto, con bandiera, ha partecipato alle onoranze funebri tributate dal Comune al figlio della sua terra, **TATULLI Michele**, Guardia di P.S., trucidato a Milano da elementi eversivi.

Alla cerimonia sono intervenute Autorità civili, militari e politiche della Provincia di Bari, i Comuni vicini con i rispetti Confaloni e molte Associazioni d'Arma.

Numerose, spontanea la partecipazione della popolazione, convenuto anche da altre località.

A conclusione della Cerimonia è stato officiato un solenne rito religioso nella Cattedrale della cittadina.

Il Consiglio Nazionale (riunione del 7 febbraio) ha autorizzato l'intitolazione della Sezione al nome del valoroso caduto.

CASSA DI RISPARMIO DI FERMO

FONDATA NEL 1857

Sede Legale e Direzione Generale: FERMO -
Via Don Ernesto Ricci n. 1

Capitali amministrati e patrimonio L. 350 mi-
liardi



TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO ESTERO

AL TUO SERVIZIO
NELL'AREA CALZATURIERA MARCHIGIANA

OTO MELARA S.p.A.

19100 LA SPEZIA
Via Valdilocchi, 15 (I)
Telex 27368 (OTO) - Tel. 504041

- Costruzione di autoblindo
- Costruzione di carri armati
- Costruzioni di veicoli cingolati anfibi per tra-
sporto truppe e in versioni speciali armate
- Armamento di carri semoventi
- Artiglierie terrestri di medio calibro
- Congegni automatici di caricamento per canno-
ni terrestri di medio calibro e per carri armati
- Apparecchiature per il maneggio e il trasporto
di missili terrestri
- Complessi automatici navali di piccolo e medio
calibro a tiro rapido
- Sistemi di telecomando elettrico per armamenti
navali
- Missili antinave
- Apparecchiature per il maneggio e il lancio di
missili navali antinave e antiaerei a media e
lunga gittata
- Sistemi propulsori mono e bipropellenti per il
controllo d'assetto di satelliti artificiali

CASSA DI RISPARMIO MOLISANA - MONTE ORSINI



al tuo servizio dove vivi e lavori

ROMA

Il giorno 2-2-1979 il Presidente della Sezione di Ro-
ma Magg. Generale di Jorio ha illustrato a personale
della Sezione e del Compartimento polstrada scopi e
struttura del nostro sodalizio.



NETTUNO

Elezioni per le cariche sociali

Il Presidente Nazionale ha presenziato, l'8 gennaio
all'Assemblea indetta a Nettuno, nei locali della Scuola
Sottufficiali, per la elezione delle cariche sociali. Alta
la partecipazione: quarantacinque soci e cinque per
delega su una forza totale di 70 unità. Era stata presen-
tata una lista unica. Sono risultati eletti: a Presidente
il Colonnello (a) Pantaleo Domenico con 48 voti, quasi
il totale dei votanti, la percentuale più alta conseguita,
V. Presidente il socio Remigio Dall'Oglio con 42 voti,
Consiglieri i soci Cavallini Alessandro (che è stato il
solerte, attento e preciso Commissario) con 45 voti,
Danti Romualdo con 28 Ceres, Raffaele con 27; sindaci
effettivi Petrella Antonio con 35 voti e Coscione Fran-
cesco con 20; supplenti Lotrecchiano Donato Pio, con
25 e Cecchetti Oscar con 20.

Fiamme d'Oro unisce il suo augurio a quello del
Consiglio Nazionale (che approverà le cariche il 7 feb-
braio) augurio di successo e felici risultati. In partico-
lare al già Commissario ed ora Consigliere, Cavallini
senza il cui impegno questa sezione non si sarebbe rea-
lizzata, e al Presidente Pantaleo il quale unisce al di-
namismo il conforto di una ben promettente corallità
di consensi.

LUCCA

RICOSTITUZIONE (data ufficiale): 12 Nov. 1978

7 gennaio 1979: « BEFANA » manifestazione artistico-mu-
sicale per ragazzi in un Cinema cittadino. Pranzo
per gli artisti e per i Soci prenotati;

4 marzo 1979: « FESTA IN FAMIGLIA ». Colazione con-
viviale con la partecipazione del Prefetto, Questore
e Signora, Generale Adinolfi, Comandante il Grup-
po, Col. Schembari, Comandante Sez.ne Polstrada
Cap.no Donati, Funzionari e moltissimi soci. Le Au-
torità accettano di distribuire le tessere sociali ai
nuovi iscritti;

11 Novembre 1979: Celebrazione « 1° anniversario della
ricostituzione ». In Cattedrale S. Messa per i Caduti
e colazione con l'intervento del Prefetto, Questore
con le Gentili consorti, Generale Ispettore ANGPS
regionale, Dr. M. Adinolfi, Monsignor Fazzi dr. Ma-
rio, Celebrante in rappresentanza di S. E. l'Arcive-
scovo nonché Funzionari e 120 soci con famiglia;

TURISMO - gite conoscitive e culturali:

6 maggio 1979: visita al centro storico di PISTOIA, allo
ZOO e RETTILARIO « città di Pistoia ». Colazione
in frazione San Mommè;

17 giugno 1979: visita alla Repubblica di « SAN MARI-
NO » e pranzo in loco. Successivamente visita a
« ITALIA IN MINIATURA » in Viserba;

23 settembre 1979: visita alle città di « ORVIETO - MON-
TEFIASCONE - BOLSENA » con pranzo in riva al
Lago di Bolsena;

ASSISTENZA:

partecipazione ad esequie di Soci e familiari. Cele-
brazione di Messa funebre, raccolta di offerte e
consegna delle stesse alla Caritas;

= distribuzione natalizia di pacchi dono ai soci ri-
cuperati in luogo di cura per lunga malattia;

= invio di carte augurali, appositamente fatte stam-
pare, a tutti i soci, Autorità e simpatizzanti (biglietti
e stampe offerti dalla Tipografia Martinelli Mario
di Lucca che, anche con questo mezzo intendiamo
ringraziare);

VARIE:

= su invito del Questore, il Presidente ed alcuni Soci,
hanno partecipato, in Questura, alle cerimonie cele-
brative dello anniversario di fondazione della Polizia;

30 novembre 1979: su invito del dinamico Comandante
la Sezione Polizia Stradale di Lucca, Cap.no Dr. Proc.
Donati Sirio, il Presidente ha partecipato alla cena
conviviale per la celebrazione del 30° anniversario
di costituzione della Sezione. Alla manifestazione
oltre ad alcune Autorità, hanno partecipato vari Co-
mandanti succedutisi alla Direzione della Sezione;

30 dicembre 1979: su invito del Dirigente l'Ufficio di
P.S. di Viareggio, V. Questore dott. CATUOGNO Ar-

cassa di risparmio di puglia



la tua
banca nella
regione



mando, il Presidente, ha partecipato alla simpatica cerimonia concepita e voluta dal predetto Dirigente, con il plauso incondizionato del Sig. Questore di Lucca — Dott. Umberto CATALANO — per dare commiato e consegnare una medaglia ricordo, al personale che ha lasciato il servizio durante il 1979. S. Messa celebrata dal Cappellano p. Ilario. Sono intervenuti il Prefetto, il Questore, il Pretore, il Comandante il Gruppo P.S. di Lucca e moltissimi agenti in servizio ed in pensione. Il Presidente ha approfittato della circostanza per propagandare l'Associazione che molti sconoscevano.

COMO

« Il Consiglio di Sezione, ringrazia sentitamente la Direzione della Banca Amadeo di Como, per la sensibilità dimostrata elargendo a favore della Sezione l'importo di Lire 100.000 ».

MILANO

Per le feste di Natale e Capodanno, la Sezione ha provveduto a inviare la seguente lettera di auguri a tutti i soci iscritti al Sodalizio:

Caro Socio,

in occasione delle prossime feste di Natale e di Capodanno, La prego di gradire gli auguri più fervidi di ogni bene, estensibili ai Suoi Cari.

Con l'occasione, Le comunico che la nostra Sezione, anche durante l'anno che sta per concludersi, è stata presente in tutte le manifestazioni e cerimonie indette dalle Autorità locali e provinciali.

Nel campo assistenziale, si è adoperata con spirito fraterno e prontezza in tutti i casi prospettati dai Soci.

Mi riesce difficile esporre in dettaglio questi interventi perché si sono sviluppati in un arco assai vasto, ma posso assicurare che essi sono stati assai graditi ed apprezzati da coloro che li hanno sollecitati.

Il nostro circolo ricreativo, adiacente alla Segreteria, ha costituito e costituisce un simpatico e felice punto d'incontro degli iscritti e dei loro familiari.

Il giornale « Fiamme d'Oro », che viene recapitato ai Soci abbonati, è il veicolo naturale che dalla Presidenza Nazionale reca alle abitazioni dei Soci le notizie interessanti la categoria degli associati.

Faccio appello allo spirito di collaborazione dei Soci perché si adoperino per lo sviluppo e l'affermazione della nostra giovane Associazione.

Nel rinnovare gli auguri più lieti, Le invio un cordiale saluto.

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE
(Francesco Favetta)



Milano - Albero di Natale 1979

ASTI

Alle ore 9,30 del giorno 6 gennaio corrente, nella sede del Centro Sociale della Sezione, su decisione del Consiglio Direttivo, è stata convocata l'Assemblea Generale dei Soci con all'Ordine del Giorno i seguenti argomenti:

- Relazione del Presidente sull'attività sociale 1979;
- Tesseramento 1980 - Rinnovi e nuove iscrizioni;
- Abbonamenti alla rivista « FF.OO. » 1980 - Rinnovi e nuovi abbonati;
- Varie.

Sono intervenuti circa 80 Soci che in apertura hanno ascoltato la relazione del Presidente sottoscritto, relazione che ha trovato generale consenso. Quindi, mentre veniva consumato dai presenti un modesto rinfresco offerto dalla Sezione, sono iniziate le operazioni per il tesseramento 1980 con il versamento delle quote associative il cui modesto aumento, ritenuto giustificato, non ha dato luogo ad alcun dissenso, e le operazioni per i versamenti delle quote per il rinnovo e per alcuni nuovi abbonamenti al periodico « FF.OO. ».

Nell'occasione dell'Assemblea sono state presentate dodici domande di iscrizione da parte di militari collocati recentemente in congedo per raggiunto pensionamento.

L'A.N.G.P.S. partecipa al dolore del Sig. Tenente Colonnello di P.S. SCIRE' RISIGHELLA Filippo, Comandante del Gruppo di Asti per la sciagura stradale che è stata causa della morte delle due uniche figlie dell'Ufficiale: Rosi di anni 24 ed Elisabetta di anni 21.

IL PRESIDENTE
(Ratto cav. Amelio)

GENOVA

I rappresentanti della Sezione A.N.G.P.S. di Genova hanno partecipato alle seguenti manifestazioni:

- 1°) **IL GIORNO 20.10.1979:** Il V. Presidente Rag. Cav. BOTTI Marino, su invito della locale Sezione UNUCI, ha presenziato alle esercitazioni di Gr. Tat. Cor. « Altair » nell'area addestrativa di Candelo Masazza, effettuate dalla 31ª Brigata Cor. « Curtatone », alla presenza delle massime Autorità Militari e Civili della Regione. Al termine ha partecipato alla colazione di lavoro presso la caserma « Scalise » di Vercelli. Il Presidente della Sezione non ha potuto parteciparvi perché assente dalla sede.
- 2°) **IL GIORNO 2.11.1979:** Una folta rappresentanza con bandiera ha partecipato, presso il Cimitero di Staglieno, alla cerimonia dei caduti di tutte le guerre.
- 3°) **IL GIORNO 4.11.1979:** Su invito del Comando Militare di Zona, una rappresentanza, con Bandiera, con alla testa il V. Presidente della Sezione,

LORILU

Ridona ai capelli grigi
il colore naturale della giovinezza



In circa 10 giorni di regolari applicazioni, i Vs. capelli grigi riacquisteranno la loro colorazione naturale che resisterà per lungo tempo anche se lavati ripetutamente, anzi dopo questa operazione risulteranno morbidi, lucenti e rinnovati. Dopo il primo periodo di uso giornaliero, come più sopra detto, sarà sufficiente applicare il prodotto una o due volte la settimana. Le lunghe e laboriose ricerche hanno permesso di approntare un ritrovato perfetto nel senso più completo: non ha odori — non macchia — non unge e non è alcoolico.



Cassa
di Risparmio
Rimini

Sede Centrale e Direzione Generale:
RIMINI - Piazza Ferrari, 15
Tel. 0541/53080 - Telex 550233 CARIMI

DEPOSITI AMMINISTRATI
AL 31 DICEMBRE 1979
LIRE 494 MILIARDI

Ogni operazione
e ogni servizio bancari
alle migliori condizioni
per la Clientela



TERCAS

cassa di risparmio
della provincia di teramo

tutti gli sportelli
collegati in tempo reale

al tuo servizio
dove vivi e lavori

37 DIPENDENZE
SEDI: CATANIA - MESSINA - SIRACUSA
PALERMO: Ufficio di Rappresentanza
Via Roma, 457 (di Imminente apertura)

NUOVI SETTORI OPERATIVI:
LEASING - MEDIOTERMINE
BANKAMERICARD - MONETE AUREE

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI
PATRIMONIO E RISERVE L. 6.559.074.730
MEZZI AMMINISTRATI L. 208.000.000.000
IMPIEGHI L. 84.061.923.966

BANCA DICREDITO POPOLARE
Società Cooperativa a r.l. - SEDE SOCIALE SIRACUSA

ha partecipato cerimonia commemorativa dei caduti presso il Monumento di Piazza della Vittoria.

4°) **IL GIORNO 18.11.1979:** Su invito della locale Sezione Bersaglieri in congedo, una folta rappresentanza, con alla testa il V. Presidente, ha partecipato alla Messa in suffragio dei Bersaglieri caduti in tutte le guerre.

5°) **IL GIORNO 26.11.1979:** Su invito del Sindaco di Genova, una rappresentanza, con Bandiera, ha partecipato alla cerimonia di scoprimento di una lapide in ricordo del Commissario di P.S. ESPOSITO Antonio, barbaramente ucciso il 21 giugno 1978 da brigatisti.

Alla cerimonia erano presenti le massime Autorità Civili e Militari di Genova.

Le varie Autorità e Sodalizi, hanno molto gradito l'accettazione dell'invito alle manifestazioni e si sono compiaciuti per il numero dei partecipanti, sempre numeroso.

IVREA

Sabato 12-1-1980, per iniziativa del Sig. Dirigente Commissariato di P.S. Ivrea Dr. Battezzatore è stata celebrata una solenne S. Messa nei locali del Commissariato di P.S. Piazza S. Francesco n. 3 con l'intervento del Sig. Sindaco della città — il Sig. Procuratore della Repubblica — rappresentanti di Arma. Soci e familiari per commemorare i caduti nell'adempimento del proprio dovere di recente assassinati a Milano e ricordare i compiti e i rischi che la Polizia deve affrontare.



SOCI... AMICI SCOMPARSI

Montemurro Carmine 24-11-79 - Cosenza
Miralli Gerardo 27-11-79 - Como
Alfonso Enrico 15-11-79 - Como
Pinna G. Battista 1979 - Torino
Nicolò Gaetano 19-11-79 - Torino
Grillo Salvatore 20-11-79 - Torino
Marzi Antonio 24-10-79 - Siena
Martire Vincenzo Settembre '79 - Milano
Picciocchi Stefano Settembre '79 - Milano
Gravina Paolo Settembre '79 - Milano
Esposito Gennaro 20-11-79 - Napoli
Cocco Giuseppe 5-12-79 - Roma
Perroni Emilio 20-11-79 - Roma
Glionna Pasquale 6-12-79 - La Spezia
De Vincentis Giovanni 2-12-79 - Brindisi
Lombardi Antonio 1979 - Como

PORDENONE

Il 3 dicembre è deceduto il Socio ordinario App.to in congedo SCANDOLA Giacomo.

I funerali hanno avuto luogo nel pomeriggio del 5 detto nella Chiesa della «Madonna Pellegrina». Hanno partecipato: il Prefetto Dr. Mario Arduini, il Questore Dr. Domenico Caccamo, il Comandante il locale Gruppo Guardie di P.S. Funzionari della Questura, colleghi in uniforme ed un folto numero di cittadini. La Sezione ha partecipato con la quasi totalità degli iscritti e la bandiera di rappresentanza.

L'App.to SCANDOLA Giacomo instancabile lavoratore ed amico; puntuale e premuroso in ogni circostanza era stato posto in congedo in data 1° gennaio 1979 dopo 36 anni di servizio.

Il Presidente della Sezione a nome del Sig. Presidente Nazionale e di tutti gli associati a questo sodalizio, ha formulato ai familiari dello scomparso espressioni di profondo cordoglio.



VENEZIA

L'11 gennaio u.s.c., è stato celebrato in Venezia, nella Chiesa di S. Luca, il funerale di Stato del M.llo di 1° cl. Savino Sinisi, di anni 55, deceduto per le gravissime lesioni riportate due giorni prima, in seguito ad una feroce aggressione da parte del criminale — ex ergastolano — Luigi Sardi.

Alla cerimonia funebre hanno partecipato commosse Autorità e cittadinanza, che avevano apprezzato il M.llo Sinisi per il lodevole comportamento durante il lungo periodo di servizio prestato nel 1° Distretto di Polizia di quella città.

Ecco un altro collega che ha pagato il più pesante tributo alla propria onestà e rettitudine. Egli ci ha lasciato ma il suo ricordo vivrà.



Artintaglio

Lavorazioni Artistiche Artigianali

di Malvezzi Divo

Per maggiori dettagli, scrivere o telefonare a:

ARTINTAGLIO di Divo Malvezzi
Galleria Risorgimento, 22 - Tel. (0442) 23333
37045 LEGNAGO (VR)

Il mobile in stile è una confortante testimonianza del gusto raffinato e della cultura di altri tempi, quando l'amore per la casa si esprimeva soprattutto nel modo di arredarla. Anche oggi il calore di un arredamento in stile non ha confronti e dà agli ambienti un tono di classica e composta bellezza. " Il mobile è garantito dal nostro marchio "



Camera Barocco '700 in noce

Una favolosa proposta agli appartenenti alla P.S.:
La vostra attuale o futura casa, arredata con la Camera Barocco '700 in noce dell'Artintaglio
Prezzi e condizioni di pagamento speciali riservati ai tesserati della P.S.

Leggete e diffondete il periodico



E' la libera voce delle Guardie di P.S. !

E' il vostro giornale !

Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento omaggio ad un amico.

E' un modo efficace, questo, per mantenere in vita un giornale che non dispone di finanziamenti di nessun genere.

ABBONATEVI !

RESTIAMO UNITI COL NOSTRO GIORNALE !

